

AZIENDA | MUNICIPALIZZATA | IGIENE URBANA

BUSINESS PLAN 2026 2030



11 **MARZO** 2026
| Genova



messaggio del **PRESIDENTE**

Ogni piano industriale è una mappa. Indica una direzione, traccia obiettivi, disegna scenari possibili. Ma una mappa da sola non basta: serve chi la legge con lucidità, chi sa modificarla strada facendo perché il contesto cambia — e non ha paura di farlo.

Questo Piano 2026-2030 nasce da una realtà in movimento. Abbiamo attraversato anni esigenti: abbiamo reso operativi cambiamenti profondi nella raccolta urbana, affrontato le criticità del nuovo bacino del Golfo Paradiso, portato avanti i progetti legati al PNRR. Ora ci aspettano sfide altrettanto strutturali, che richiedono la stessa determinazione.

Lo facciamo in uno scenario economico che non lascia spazi di comodità. L'inflazione, il rinnovo del contratto collettivo e le nuove dinamiche tariffarie chiedono scelte ponderate, capaci di tenere insieme sostenibilità dei servizi e responsabilità verso i cittadini.

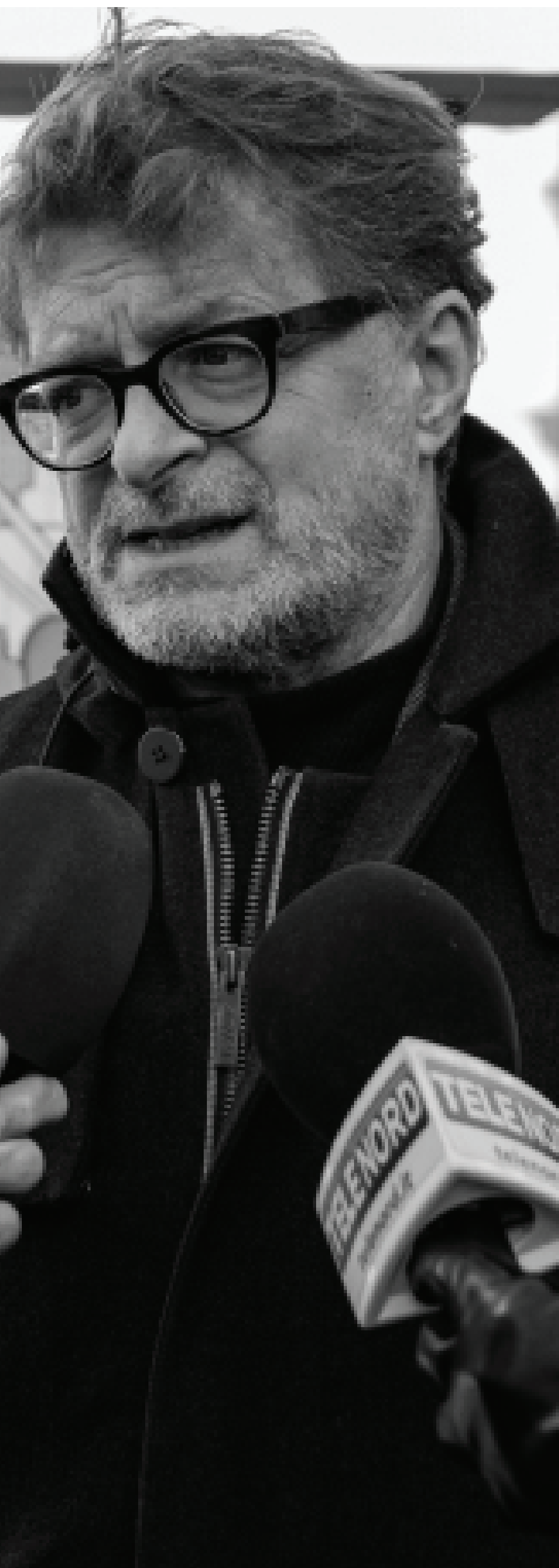
Se AMIU è arrivata fin qui, e continua a lavorare sui nostri territori, è perché ogni persona che lavora in questa azienda — tecnici, operatori, dirigenti, amministrativi — ha dimostrato che il cambiamento reale non si costruisce per decreto. Si costruisce ogni giorno, con competenza, fiducia reciproca e senso di appartenenza a qualcosa che vale la pena portare avanti. Non esistono intuizioni che bastano da sole.

Esiste un lavoro quotidiano che, sommato, fa la differenza.

Questo piano è un punto di partenza, non un punto d'arrivo. La direzione è chiara. E sono convinto che, anche questa volta, sapremo percorrerla insieme.

Paolo **Macchi**
Presidente | Amiu Genova

W
V
C
WEL
COME



messaggio del **DIRETTORE**

Un'azienda di servizi pubblici non si misura solo su ciò che produce. Si misura soprattutto su ciò che riesce a tenere insieme: i conti, le persone e la fiducia dei cittadini. Il Piano che presentiamo prova a lavorare proprio su queste tre dimensioni.

È lo strumento con cui l'azienda affronta con serietà la fase che sta attraversando e prova a rimettere ordine su alcune priorità che nei prossimi anni saranno decisive.

Sul piano economico-finanziario il percorso è chiaro: consolidare l'equilibrio della gestione. Questo significa contenere i costi, concentrare gli interventi dove servono davvero e costruire una gestione più solida. Il contesto non è semplice e non ha senso nascondere. In questo senso la gestione dei rifiuti richiama anche l'idea di un nuovo patto sociale tra azienda, istituzioni e i cittadini: un equilibrio di responsabilità condivise in cui il contributo di ciascuno diventa parte del risultato collettivo. La nuova campagna sulla raccolta differenziata nasce da questa idea e porta un messaggio semplice: "La raccolta differenziata è un gioco di squadra". In questo percorso cambia anche il modo di guardare ai materiali che gestiamo ogni giorno: ciò che viene conferito come rifiuto può diventare risorsa, se il sistema funziona e se la qualità della raccolta permette ai materiali di rientrare nei cicli di recupero e riciclo. È anche un modo diverso di guardare al nostro lavoro. Un servizio pubblico funziona bene quando è organizzato ed efficiente, ma anche quando riesce a parlare con i cittadini in modo chiaro e diretto. Questo Piano richiede metodo, responsabilità e "gioco di squadra". Ma parte da una base solida e da una direzione chiara: rafforzare l'azienda, migliorare l'efficienza della gestione e continuare a costruire fiducia con la città.

Roberto Spera
Direttore Generale | Amiu Genova

W
V
C
WEL
COME

01.	Chi siamo, assetto societario, i nostri valori, i nostri numeri e il contesto
02.	Il piano strategico – gli obiettivi
03.	Il piano operativo - le azioni
04.	AMIU 2030
05.	Il Piano degli Investimenti
06.	Conto Economico
07.	Stato Patrimoniale
08.	Rendiconto Finanziario e PFN



01

Composizione del gruppo e assetto societario

AMIU Genova è il partner pubblico che genera valore ambientale e qualità urbana attraverso la gestione dei rifiuti. In un quadro economico-finanziario complesso, il presente piano analizza le criticità attuali e delinea le principali leve di intervento e le possibili soluzioni strategiche.

IL GRUPPO

ASSETTO SOCIETARIO

società del gruppo

Aral spa

L'Azienda Rifiuti Alessandrina S.p.A., in sigla A.R.AL., è la società di capitali con compiti di governo della raccolta e smaltimento degli RSU, di gestione della tariffa rifiuti e di realizzazione delle strutture fisse a servizio della raccolta differenziata. Amiu Genova detiene il 2%. Nel 2026 la strategia della società è procedere nel piano di riorganizzazione e razionalizzazione con efficientamento dell'attività aziendale, agendo sia sul fronte dei Ricavi, ma più in particolare su quello dei Costi. Per gli anni successivi il CdA ha elaborato un piano di risanamento ex art. 14, c. 2 D.Lgs 175/2016 (TUSP). Il piano copre un periodo dal 2025 al 2032, anno in cui sarà operativo il secondo termovalorizzatore della Regione Piemonte.

Ge.am spa

Costituita in partecipazione con l'Autorità Portuale, che ne detiene il 49%. In data 27 giugno 2024 ha costituito ATI con altre due società portuali genovesi alle quali è stato affidato in proroga la gestione del ciclo dei rifiuti in ambito portuale di Genova sino al 31 marzo 2027 prorogabile per ulteriori 18 mesi, sino al 30 settembre 2028. Il budget 2026 approvato al CdA basato su contratti esistenti e trend storici indica un andamento positivo nei prossimi anni. Il rinnovo del contratto con ADSP garantisce una prospettiva di continuità aziendale.

Ecolegno Genova

in liquidazione

La sua attività è cessata ad agosto 2018 a seguito del crollo del Ponte Morandi. Nel 2024 si è verificato un evento di rilievo, rappresentato dalla definizione del contenzioso con Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI), che si protraeva da diversi anni a seguito degli effetti economici conseguenti al crollo del Ponte Morandi. Tale definizione ha consentito alla società di incassare un provento straordinario pari a euro 1.750.000, integralmente iscritto alla voce "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico. Pertanto si prevede la chiusura della liquidazione entro la fine dell'esercizio 2026, in tal senso AMIU Genova in qualità di controllante,

Consorzio TICASS

TICASS è una società consortile senza fini di lucro, costituita a Genova nel 2010, gestore del Polo di ricerca e innovazione ligure Energia, ambiente e sviluppo sostenibile (EASS), che raggruppa 91 associati tra PMI, grandi imprese e centri di ricerca. Amiu Genova ne detiene il 3,13%. A seguito dell'attuazione degli indirizzi impartiti con la DCC 80/2025 di dismissione della partecipazione in TICASS del Comune di Genova, si prevede nell'orizzonte del piano redatto di cessare la partecipazione in oggetto.



IL GRUPPO

CORE VALUES I NOSTRI VALORI

VISION

AMIU quale soggetto protagonista
nello sviluppo di un'adeguata
dotazione impiantistica funzionale
alla chiusura del ciclo dei rifiuti e alla
piena realizzazione di un modello
di economia circolare su scala
regionale e interregionale

MISSION

AMIU quale soggetto responsabile
della qualità urbana dei territori
serviti, promuovendo modelli
di gestione nei quali i rifiuti
vengono valorizzati come risorse
da recuperare, trasformare e
reimmettere in modo sicuro e
sostenibile nei cicli produttivi

VALORI

Trasparenza, onestà e
responsabilità come valori fondanti
di un rapporto di fiducia tra le
persone di AMIU e le comunità
servite, di cui è fondamentale
comprendere bisogni ed esigenze
al fine di soddisfarli e anticiparne
l'evoluzione



VALORI

I nostri **NUMERI**

highlights Amiu Genova

> **38**

comuni gestiti

> **2**

impianti gestiti
(1 di fine ciclo e
1 di trattamento
multimateriale)

> **330mila**

ton rifiuto urbano
gestito

> **1100**

mezzi
operativi

> **1921**

dipendenti



NUMERI

CONTESTO

In tale contesto, il Piano di Risanamento individua un insieme di azioni finalizzate al ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, attraverso interventi di efficientamento operativo, rafforzamento della struttura industriale e sviluppo della dotazione impiantistica necessaria alla progressiva chiusura del ciclo dei rifiuti.



Contesto economico finanziario complesso

Nel corso dell'ultimo triennio le dinamiche di mercato hanno evidenziato una progressiva riduzione della marginalità economica della gestione. Il processo di adeguamento tariffario non ha infatti consentito un pieno allineamento tra i costi industriali sostenuti dalla società e quelli riconosciuti nel sistema tariffario, esponendo AMIU Genova a un crescente rischio di squilibrio economico-finanziario.

Su tale andamento hanno inciso diversi fattori strutturali.

In primo luogo, l'incremento dei costi operativi legati agli approvvigionamenti, alla manutenzione e alla logistica del servizio, con particolare riferimento al ricorso a trasporti esternalizzati e al noleggio di mezzi.

A ciò si aggiunge la crescita del costo del lavoro, dovuta sia all'ampliamento dell'organico necessario a sostenere i livelli di servizio previsti dal contratto di servizio, sia al rinnovo del CCNL di settore.

Un ulteriore elemento è rappresentato dal piano di investimenti avviato negli ultimi anni per il rinnovo degli asset operativi, sostenuto in larga parte attraverso il ricorso al sistema bancario. Il recente aumento dei tassi di interesse ha comportato un incremento degli oneri finanziari con impatto diretto sulla marginalità della gestione. Infine, incidono in maniera significativa la qualità delle frazioni raccolte e la forte dipendenza da impianti di trattamento esterni, che determinano maggiore volatilità dei costi di fine ciclo e un minore controllo industriale sulla formazione dei margini.

02

Il piano strategico

Il Piano 2026-2030 si articola su quattro direttrici strategiche integrate, che intervengono in modo coordinato sia sulla dimensione economico-finanziaria sia su quella industriale e gestionale della società.

Tali direttrici sono orientate al rafforzamento della sostenibilità economica della gestione, alla stabilizzazione degli equilibri economico-finanziari e alla generazione di flussi di cassa operativi stabili, affidabili e prevedibili nel medio-lungo periodo.

STRATEGIA

GLI OBIETTIVI DEL PIANO

le 3 leve +1

INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ

Migliorare l'equilibrio economico della società intervenendo sulla struttura dei costi attraverso un percorso strutturato di efficientamento delle risorse interne e di ottimizzazione dei processi operativi, salvaguardando al contempo gli standard qualitativi del servizio e rafforzando la sostenibilità economico-finanziaria della gestione.

GESTIONE DEL PERSONALE

Migliorare l'equilibrio economico intervenendo sull'organizzazione del lavoro attraverso un percorso strutturato di efficientamento delle risorse umane, finalizzato a contenere la dinamica del costo del lavoro e garantire al contempo continuità ed elevati standard qualitativi dei servizi erogati.

EFFICIENZA DEI FLUSSI DEI RIFIUTI

Definire l'assetto evolutivo del sistema di gestione dei rifiuti, orientato al progressivo miglioramento dell'efficienza dei flussi e alla razionalizzazione della filiera operativa, perseguendo in modo integrato la sostenibilità economica e ambientale nel rispetto del quadro normativo vigente.

COMUNICAZIONE

Il piano di comunicazione sarà orientato a promuovere comportamenti virtuosi nella gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di incrementare la partecipazione attiva dei cittadini alla raccolta differenziata e migliorare la qualità dei materiali conferiti.

Le attività prevedono campagne informative multicanale, iniziative di sensibilizzazione territoriale e programmi educativi rivolti alle diverse fasce di utenza, finalizzati a rafforzare la consapevolezza ambientale e la responsabilità individuale nella gestione dei rifiuti. Saranno inoltre sviluppate partnership con i consorzi di filiera del riciclo al fine di rafforzare l'efficacia e la credibilità dei messaggi, valorizzare il recupero dei materiali e amplificare la diffusione delle iniziative sul territorio.



STRATEGIA

STRATEGIA



La nostra crescita sostenibile

Crescita sostenibile per Amiu significa riprogettare la propria strategia, integrando la sostenibilità ai pilastri del piano industriale.

Lo abbiamo fatto definendo obiettivi collegati a 8 SDGs dell'Agenda 2030, con particolare riferimento allo sviluppo dell'Economia Circolare e considerando quali fattori abilitanti la Governance, lo sviluppo Energetico e le nostre Persone.





03

AZIONI

Le azioni del piano strategico

Il Piano 2026-2030 è articolato su quattro direttrici strategiche integrate, che intervengono in modo coordinato sulla dimensione economico-finanziaria, industriale e gestionale della società.

Tali direttrici sono orientate alla creazione di valore sostenibile, alla stabilizzazione degli equilibri economico-finanziari e alla generazione di flussi di cassa operativi stabili, affidabili e prevedibili nel medio-lungo periodo.

AZIONI DEL PIANO

le 3 leve +1

Incremento della produttività

Le azioni previste si sviluppano attraverso un intervento organico di revisione e riprogettazione dei servizi, supportato da un'analisi sistematica e data-driven delle attività attualmente erogate, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e la produttività complessiva del sistema. Le principali leve attivate riguardano: il processo di adeguamento tariffario e il progressivo allineamento tra costi industriali riconosciuti e costi effettivamente sostenuti; l'avvio di progetti finalizzati al miglioramento dei livelli di raccolta differenziata; il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e controllo della qualità del servizio; il contenimento e la razionalizzazione dei costi aziendali attraverso interventi di efficientamento operativo.

Gestione del personale

Le azioni previste interessano gli esercizi 2026 e 2027 e si sviluppano attraverso un contenimento della dinamica della forza lavoro necessaria all'esecuzione dei servizi, in coerenza con il percorso di efficientamento organizzativo e di ottimizzazione dell'impiego delle risorse interne. Le principali leve attivate riguardano: la sospensione delle nuove assunzioni non strettamente necessarie all'erogazione dei servizi; la progressiva riduzione del ricorso alle prestazioni di lavoro straordinario; il contenimento degli ulteriori costi variabili connessi alla gestione del personale.

Efficienza dei flussi di rifiuti

La pianificazione dei flussi rappresenta un elemento centrale per l'equilibrio industriale del servizio, incidendo direttamente sulla struttura dei costi, sulla capacità di generare ricavi dal recupero di materia, sull'utilizzo efficiente degli impianti disponibili e, più in generale, sull'impatto ambientale complessivo del ciclo di gestione dei rifiuti. L'approccio adottato si fonda sui seguenti elementi: una progettazione del sistema coerente con gli obiettivi di incremento della raccolta differenziata; la gestione e valorizzazione delle frazioni differenziate attraverso il sistema impiantistico di Sardorella; la gestione dei flussi di rifiuto indifferenziato attraverso il polo impiantistico di Scarpino, quale infrastruttura centrale del sistema di trattamento

Comunicazione

Per la città di Genova e per il territorio provinciale saranno realizzate campagne di comunicazione capillari attraverso canali digitali, affissioni locali, incontri pubblici e attività educative nelle scuole, con contenuti modulati in funzione delle specificità dei diversi municipi e comuni. Il piano prevede inoltre lo sviluppo di iniziative congiunte con i consorzi di filiera del riciclo e con gli stakeholder territoriali, finalizzate alla realizzazione di eventi informativi, punti mobili di sensibilizzazione e progetti pilota mirati al miglioramento della qualità e della quantità della raccolta differenziata.



AZIONI

AZIONI DEL PIANO

ESG

Incremento della produttività

Le azioni perseguite mirano alla promozione dell'uso di energia rinnovabile, al miglioramento dell'efficienza energetica negli spazi aziendali e negli impianti e ad un maggior impegno nella pulizia urbana e nella risposta tempestiva ai reclami per mantenere l'ordine e il decoro nelle città, in ottica di migliorare il nostro impatto ambientale e generare valore attraverso i servizi erogati.

Lo faremo attraverso:

L'incremento dell'autonomia energetica
L'aumento della qualità percepita del servizio

Gestione del personale

Perseguiamo un sostegno all'occupazione e alla generazione di valore nel territorio, attivando relazioni sindacali improntate sul confronto e la trasparenza e credendo nella prevenzione di incidenti e degli infortuni quale fattore abilitante per la creazione di valore per le nostre persone.

Lo faremo attraverso:

Il raggiungimento del 25% di donne in posizioni di responsabilità
Il potenziamento della formazione in ambito salute e sicurezza
Sviluppando politiche volte al benessere delle persone

Efficienza dei flussi di rifiuti

Perseguiamo azioni volte al raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, gestione e trattamento del rifiuto raccolto per abilitare il riciclo, il recupero e la valorizzazione delle risorse, attraverso investimenti nelle attività logistiche per evitare costi e inefficienze nel trattamento dei rifiuti.

Lo faremo attraverso:

L'incremento della raccolta differenziata
Il mantenimento e lo sviluppo di parco mezzi più green

Comunicazione

Perseguiamo l'inserimento attivo nei territori, attraverso il sostegno all'educazione ambientale e lo sviluppo di relazioni di fiducia con gli utenti al fine di generare valore per il territorio in cui operiamo.

Lo faremo attraverso:

Eventi di educazione ambientale sul territorio



AZIONI

AZIONI



Azioni del piano

Crediamo in un solido modello di governance aziendale e nella trasparenza nei processi e nelle attività quale fattore abilitante per il raggiungimento di tutti gli obiettivi

Lo faremo attraverso:

Potenziamento del modello di Governance ESG

Mantenimento dell'attuale diversità di genere degli organi societari

Potenziamento delle politiche ESG per la catena di fornitura

ESG



Incremento della produttività

Il processo di adeguamento tariffario e l'allineamento tra costi industriali riconosciuti e costi reali

AMIU Genova opera nel settore della gestione integrata dei rifiuti, caratterizzato da un quadro regolatorio in costante evoluzione. In tale contesto assume particolare rilevanza l'introduzione del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti 3 (MTR-3) definito da ARERA con deliberazione 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025, relativo al quadriennio regolatorio 2026-2029.

Il nuovo assetto regolatorio rafforza i principi di efficienza gestionale e di qualità dei servizi, introducendo meccanismi più stringenti di correlazione tra costi sostenuti, performance operative e riconoscimento tariffario.

In particolare, il sistema regolatorio pone maggiore enfasi su:

Trasparenza e tracciabilità dei costi;

Correlazione tra performance di servizio e riconoscimento dei costi in tariffa;

Incentivi legati al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate e all'adozione di modelli gestionali più efficienti.

In questo contesto, il processo di adeguamento tariffario e il progressivo riallineamento tra costi industriali effettivamente sostenuti e costi riconosciuti nel sistema tariffario rappresentano una leva strategica per il rafforzamento della sostenibilità economico-finanziaria della società. Nel corso degli ultimi anni, infatti, l'evoluzione normativa, l'aumento dei costi operativi e le trasformazioni del contesto industriale hanno determinato un progressivo scostamento tra i costi reali sostenuti da AMIU e quelli riconosciuti ai fini tariffari. Ciò rende necessario avviare un percorso strutturato di riallineamento graduale e trasparente, finalizzato al recupero dell'equilibrio economico della gestione.

Il processo prevede innanzitutto una ricognizione sistematica e una classificazione dei costi effettivamente sostenuti, con particolare attenzione alle componenti relative alla raccolta differenziata, alla logistica del servizio, al trattamento dei rifiuti e agli oneri energetici e ambientali. Tale attività consentirà di individuare eventuali inefficienze, distinguere le variabili esogene da quelle gestionali e definire una base informativa solida per il confronto con i costi industriali riconosciuti nel sistema tariffario.

Parallelamente, la società avvierà azioni di progressiva ottimizzazione dei processi operativi, finalizzate al contenimento della dinamica dei costi e al miglioramento della produttività complessiva del servizio.

Incremento della produttività

Avvio di progetti con obiettivo della RD

Monitoraggio della qualità del servizio

Contenimento e riduzione dei costi aziendali

L'obiettivo descritto si traduce in una profonda e strutturata analisi interna finalizzata all'analisi della progettazione dei servizi, supportata da una verifica strutturata e data-driven dei servizi attualmente erogati.

L'attività prevede:

analisi dei percorsi e dei relativi tempi di esecuzione;

analisi dei carichi effettivi per percorso, per squadra e mansione;

valutazione dell'incidenza dei picchi stagionali e dei servizi festivi.

Il processo di riprogettazione sarà condotto in un'ottica di miglioramento complessivo dell'organizzazione del lavoro, con particolare attenzione alla corretta distribuzione dei carichi, alla sostenibilità operativa delle attività e alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Considerando anche gli obiettivi di RD, l'analisi sarà quindi orientata a strutturare degli interventi che prevedranno l'ottimizzazione dei modelli operativi, l'adeguamento delle modalità di raccolta alle caratteristiche dei diversi quartieri e l'introduzione graduale di soluzioni innovative volte a rendere il servizio più efficiente, accessibile e coerente con gli obiettivi di incremento della raccolta differenziata.

L'obiettivo è superare logiche storiche di dimensionamento, introducendo un modello di programmazione coerente con i fabbisogni reali mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi erogati.

Gestione del personale

Ai fini dell'elaborazione del Piano, la consistenza prospettica del personale è stata stimata sulla base delle seguenti ipotesi:

Partendo dalla consistenza del personale in forza al 31 dicembre 2025, le cessazioni previste per l'esercizio 2026 sono state stimate sulla base dell'andamento storico registrato nel triennio precedente e dei dati consuntivi relativi ai primi mesi dell'anno.

Con riferimento all'esercizio 2027, a partire dalla consistenza del personale stimata al 31 dicembre 2026, le cessazioni sono state stimate sulla base dei dati storici del triennio precedente in 53 unità annue, di cui 39 operative e 14 impiegatizie;

L'impatto economico del turn-over è stato prudenzialmente considerato nella misura del 50%, tenuto conto dell'incertezza connessa alla puntuale previsione delle uscite e della distribuzione temporale delle cessazioni nel corso dell'anno.

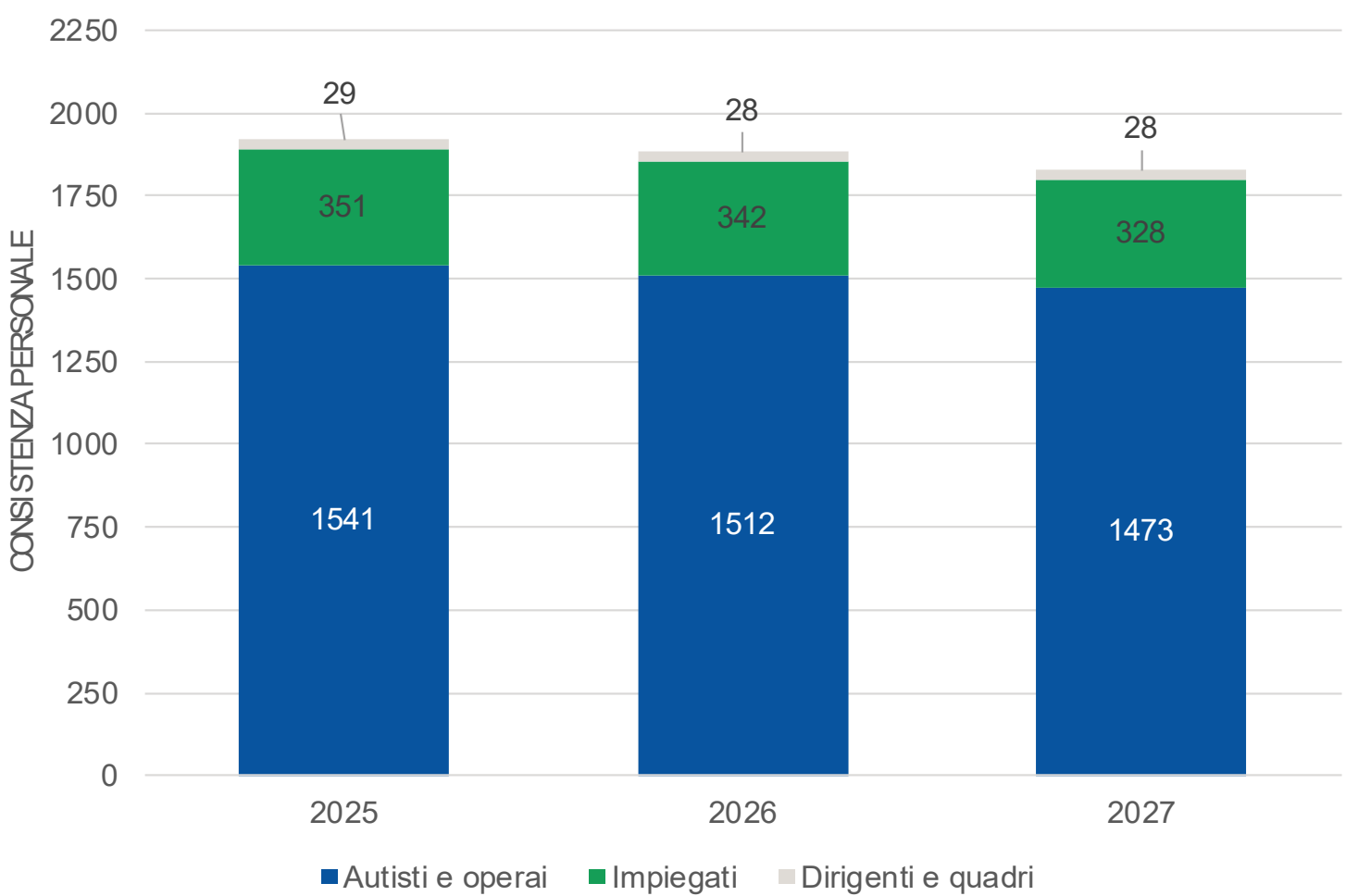
Sulla base di tale ipotesi, il beneficio economico stimato risulta pari a circa 1,7 milioni di euro per l'esercizio 2026 e 1,5 milioni di euro per l'esercizio 2027.

Tra le ulteriori leve di contenimento del costo del personale è stata prevista una riduzione del ricorso al lavoro straordinario. Per l'esercizio 2026 è stato deliberato un intervento lineare su tutta la popolazione aziendale, prevedendo a budget un monte ore pari al 60% delle ore di straordinario registrate nell'esercizio 2025.

Ulteriori interventi di contenimento riguardano la riduzione di altri costi variabili minori connessi alla gestione del personale.

L'effettiva attivazione di tali ulteriori leve sarà tuttavia condizionata al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle ipotesi sopra descritte. Qualora i risultati attesi non fossero pienamente conseguiti, a partire da giugno 2026 la società potrà attivare ulteriori interventi di contenimento sui costi variabili del personale, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi economico-finanziari del Piano.

Previsione Consistenza del Personale



Efficienza dei flussi dei rifiuti

Perimetro di gestione e gli obiettivi di RD

Per l'elaborazione del Piano, l'approccio adottato si fonda su una progettazione del sistema coerente con gli obiettivi di raccolta differenziata attesi nel periodo di Piano e con i principi della gerarchia europea dei rifiuti. In tale prospettiva, il modello di gestione privilegia il recupero di materia ed energia, riducendo progressivamente il ricorso allo smaltimento finale in discarica.

La definizione dei flussi prende avvio dalla stima dei quantitativi attesi per ciascuna frazione merceologica, elaborata in coerenza con i target di raccolta differenziata previsti nel periodo di pianificazione. Questo approccio consente di strutturare il sistema impiantistico sulla base dei volumi effettivamente attesi dal territorio servito, evitando fenomeni di sovradimensionamento o sottodimensionamento delle infrastrutture di trattamento. Di seguito sono riportati i target contrattuali di raccolta differenziata, suddivisi per bacino territoriale, che costituiscono il riferimento per la pianificazione dei flussi nel periodo di Piano:

BACINO	%RD Obiettivo	%RD Obiettivo	%RD Obiettivo	Azioni per raggiungere obiettivo
	2026	2027	2028	
Area Genova	55%	57,50%	60%	A)Intervento nell'organizzazione dei percorsi di raccolta ricercando una maggiore efficienza e produttività B)Ricerca di soluzioni sartoriali nelle aree specifiche critiche individuate sull'analisi dei bisogni del territorio C)Attività di comunicazione e controlli a supporto dei servizi erogati
Comune di Arenzano	70%	70%	70%	A) Investimenti DGR per implementazione nuovi cassonetti della raccolta ad accesso controllato e avvio del processo di chiusura su tutto il C) Attività di comunicazione e controlli a supporto dei servizi erogati
Comune di Cogoleto	75%	75%	75%	A)Investimenti nel nuovo centro di raccolta B)Investimenti PNRR per implementazione cassonetti della raccolta ad accesso controllato e avvio del processo di chiusura su tutto il C)Attività di comunicazione e controlli a supporto dei servizi erogati
Area Valpolcevera	70%	70%	70%	A) Conferma e consolidamento degli standard attuali di servizio
Area ValleStura Orba e Leira	71%	71%	71%	A) Comune di Masone il consolidamento degli standard attuali di servizio B) Per Rossiglione avvio del processo di chiusura su tutto il territorio C) Attività di comunicazione e controlli a supporto dei servizi erogati
Comune di Busalla	75%	75%	75%	A)Comune di Busalla il consolidamento degli standard attuali di servizio
Area Valle Scrivia	70%	70%	70%	B)Ricerca di soluzioni sartoriali nelle aree specifiche critiche individuate sull'analisi dei bisogni del territorio studiate da un esperto incaricato della riprogettazione del servizio
Area Val Trebbia	70%	70%	70%	C)Attività di comunicazione e controlli a supporto dei servizi erogati
Area Golfo Paradiso	75%	75%	75%	A) Attività di comunicazione e controlli a supporto dei servizi erogati

Efficienza dei flussi dei rifiuti

La progettazione dei flussi

All'interno del perimetro gestionale, i quantitativi provenienti dal Comune di Genova rappresentano la quota largamente prevalente dei volumi complessivamente trattati. La concentrazione dei flussi sul territorio genovese determina, conseguentemente, una significativa incidenza dei risultati ottenuti in tale ambito sull'equilibrio complessivo del sistema.

Ne deriva che il raggiungimento degli obiettivi di Piano in termini di riduzione del rifiuto indifferenziato e miglioramento della qualità delle frazioni intercettate dipende in misura determinante dalla capacità di attuare efficaci azioni di efficientamento sul territorio genovese.

In particolare, le politiche di estensione dei modelli di raccolta più performanti, il miglioramento dei livelli di intercettazione della frazione organica e la riduzione delle impurità costituiscono leve strategiche per incidere sui volumi complessivi gestiti e di conseguenza, sulla struttura economica del ciclo.

L'efficientamento dei flussi su Genova assume pertanto una valenza prioritaria non solo sotto il profilo ambientale, ma anche sotto quello economico, in quanto ogni variazione percentuale sui quantitativi generati nel territorio principale produce effetti rilevanti sull'intero assetto impiantistico e finanziario del sistema.

L'analisi dei flussi rappresenta pertanto un passaggio fondamentale per garantire l'efficienza industriale del sistema di gestione dei rifiuti, ottimizzare l'utilizzo degli impianti disponibili e migliorare la sostenibilità economica e ambientale dell'intero ciclo.

Sulla base dell'evoluzione attesa delle percentuali di intercettazione, sono stati determinati i volumi annui di tutte le frazioni merceologiche differenziate, nonché del rifiuto indifferenziato residuo.

Ciascun flusso è quindi oggetto di una progettazione autonoma, che individua la destinazione impiantistica ottimale tenendo conto di variabili tecniche, logistiche, ambientali ed economiche.

Tale impostazione consente di costruire un sistema coerente e programmato, in cui le scelte industriali risultano direttamente connesse ai risultati attesi della raccolta.

Nella pagina seguente la descrizione dei flussi gestiti dalla società.

Efficienza dei flussi dei rifiuti

La progettazione dei flussi

	Frazioni merceologiche	Gestione filiera	Quantitativi attesi nel 2026	Di cui Genova nel 2026	Quantitativi attesi a regime in orizzonte	Di cui Genova
RD - STRADALE	Carta e Imballaggi Cartone	Vendita materiale tal quale presso fornitore esterno	38,3	31,9	39,3	32,9
	Vetro	Raccolta e avvio a recupero externalizzati presso fornitore esterno	20	15,8	20	15,8
	Plastica e Scatolame	Vendita materiale presso fornitore esterno e presso consorzi di filiera	27,5	22	28,2	22,7
	Organico Stradale	Materiale avviato a recupero/smaltimento presso impianti terzi	38,5	31	50,1	42,6
	Terre da Spazzamento	Materiale avviato a recupero/smaltimento presso impianti terzi	3,4	2,2	3,4	2,2
RD - ISOLE/CDR	Inerti Domestici	Materiale avviato a recupero/smaltimento presso impianti terzi	8,3	6,9	8,3	6,9
	RAEE	Vendita materiale presso consorzi di filiera	2,9	2,3	2,9	2,3
	Metalli	Vendita materiale presso fornitore esterno e presso consorzi di filiera	2,1	1,7	2,1	1,7
	Verde	Materiale avviato a recupero/smaltimento presso impianti terzi	5,3	3,3	5,3	3,3
	Tessili	Vendita materiale tal quale presso fornitore esterno	2,2	1,7	2,2	1,7
	Legno	Materiale avviato a recupero/smaltimento presso impianti terzi	15,9	13,4	15,9	13,4
	Ing. Recuperati	Materiale avviato a recupero/smaltimento presso impianti terzi	7,1	5,4	7,1	5,4
	Altri Rifiuti (pile, farmaci, olii, toner, rup...)	Materiale avviato a recupero/smaltimento presso impianti terzi	0,8	0,6	0,8	0,6
RUI	Rifiuti Indifferenziati	Materiale avviato a trattamento/smaltimento presso impianti terzi. Vedi focus specifico	143,8	128	128,5	112,9

Efficienza dei flussi dei rifiuti

La gestione del rifiuto differenziato – impianto di Sardorella

La gestione delle frazioni differenziate rappresenta un elemento essenziale per l'equilibrio economico del ciclo dei rifiuti, in quanto contribuisce sia alla generazione di ricavi derivanti dal recupero di materia sia alla riduzione dei volumi di rifiuto indifferenziato da avviare a smaltimento.

Attualmente AMIU Genova, nella gestione delle frazioni differenziate, risulta in larga parte dipendente da impianti terzi di trattamento e recupero di fine ciclo, con i quali vengono definiti accordi economici finalizzati all'ottimizzazione dei flussi. L'unico impianto di proprietà della società è rappresentato dall'impianto di Sardorella, destinato al trattamento e alla selezione del multimateriale.

Già negli esercizi precedenti era stata evidenziata la necessità di un intervento di revamping dell'impianto di trattamento e selezione del multimateriale di Sardorella, con l'obiettivo di adeguarne le performance ai volumi attesi e agli standard qualitativi richiesti dalle filiere di recupero.

L'evoluzione dei modelli di raccolta e l'incremento atteso delle percentuali di raccolta differenziata determinano infatti un progressivo aumento dei quantitativi conferiti all'impianto, nonché una crescente esigenza di miglioramento della qualità delle frazioni selezionate. In tale contesto, l'adeguamento tecnologico dell'impianto rappresenta una leva fondamentale per garantire la sostenibilità economica e ambientale del ciclo di gestione dei rifiuti.

Il progetto prevede la realizzazione di una linea impiantistica in grado di trattare circa 30.000 tonnellate/anno di multimateriale, mediante l'impiego di sistemi di separazione avanzata quali separatore ad aria e separatore balistico, unitamente a sistemi di separazione magnetica e amagnetica, al controllo manuale della qualità dei materiali e alla pressatura finale delle frazioni selezionate.

Il progetto prevede inoltre una capacità aggiuntiva di trattamento pari a circa 28.500 tonnellate/anno dedicate alla lavorazione delle frazioni di carta e cartone.

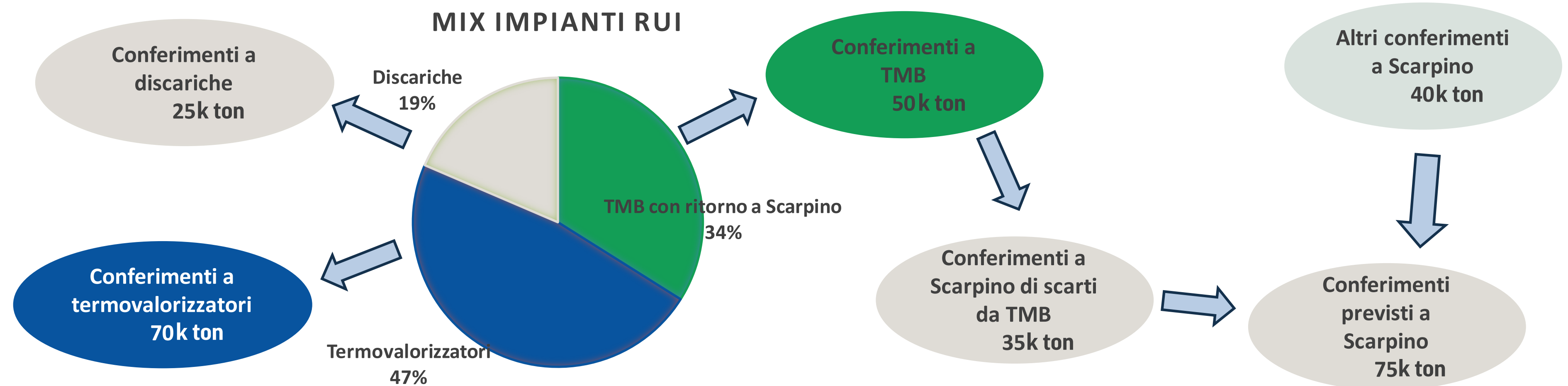
Il completamento e la messa in esercizio dell'impianto sono previsti entro la fine dell'esercizio 2027. Per la realizzazione dell'investimento la società ha fatto ricorso a finanziamento bancario, nell'ambito del piano di sviluppo e rafforzamento della dotazione impiantistica aziendale.

Efficienza dei flussi dei rifiuti

La gestione del rifiuto indifferenziato e della discarica di Scarpino

Il Piano prevede quale destinazione principale del materiale indifferenziato raccolto al termovalorizzazione, soluzione che garantisce di fissare i prezzi eliminando la volatilità e la dipendenza dall'andamento del mercato, oltre che essere sostenibili nell'optare per impianti che perseguono il recupero energetico e quindi rispettare l'obiettivo di riduzione del ricorso al conferimento in discarica.

La restante quota dei rifiuti gestiti è destinata a impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), finalizzati alla riduzione volumetrica e alla stabilizzazione della frazione residua prima dello smaltimento finale. Il conferimento diretto in discarica è previsto in misura residuale, coerentemente a quanto previsto dalla gerarchia europea dei rifiuti. Come di seguito illustrato nel grafico che illustra la previsione di gestione dell'indifferenziato gestito dalla società nel corso del 2026:



Gli scarti di trattamento presso gli impianti di TMB, oltre alla frazione stabilizzata, saranno conferiti nella discarica di Scarpino. Il Piano considera tale dinamica in modo integrato, stimando i quantitativi di ritorno e valutandone l'impatto sia economico sia volumetrico.

L'assetto dei flussi delineato nel presente Piano è orientato a garantire un equilibrio economico complessivo del ciclo, risulta coerente con i principi della gerarchia europea dei rifiuti e con gli obiettivi di economia circolare, privilegiando il recupero di materia ed energia e riducendo progressivamente il conferimento in discarica. L'efficienza dei flussi non è pertanto intesa esclusivamente come ottimizzazione economica, ma come elemento strutturale di sostenibilità ambientale e responsabilità industriale.



04

Amiu 2030

AMIU Genova orienta la propria strategia al rafforzamento della produttività industriale e alla progressiva riduzione dell'incidenza dei costi strutturali, attraverso interventi di efficientamento operativo, evoluzione organizzativa e sviluppo della leva industriale.

AMIU 2030

AMIU 2030

“Ogni edificio ha bisogno di fondamento saldo.”

Leon Battista Alberti



I traguardi del piano

La strategia delineata nel presente Piano è orientata al conseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- Creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo;
- Stabilizzazione degli equilibri economico-finanziari della società;
- Ottimizzazione industriale del ciclo di gestione dei rifiuti;
- Rafforzamento di una governance finanziaria solida, trasparente e orientata al controllo dei rischi.

Nelle pagine seguenti verranno illustrate in modo analitico le azioni previste dal Piano, evidenziando i principali fattori di rischio, sia esogeni sia intrinseci all'attività aziendale, e le misure individuate per mitigarne gli effetti, con l'obiettivo di garantire la continuità aziendale anche nell'attuale contesto economico e regolatorio.



05

Il piano degli investimenti

Struttura investimenti e fonti di copertura

Il Piano investimenti 2026-2030 definisce le azioni operative necessarie per conseguire gli obiettivi previsti dal piano strategico.

La sua struttura combina contributi pubblici e finanziamento bancario, garantendo l'equilibrio della posizione finanziaria.

INVESTIMENTI

INVESTIMENTI

“Il futuro è il campo dell’uomo”

Giacomo Leopardi



Il nostro piano investimenti

Il Piano degli Investimenti ha rappresentato uno degli assi portanti dei precedenti Piani Industriali, a partire dal rinnovo del contratto di servizio avvenuto nell’anno 2021, in quanto traduce in scelte patrimoniali e infrastrutturali gli obiettivi strategici di sostenibilità economica, ambientale e operativa del servizio.

La programmazione degli investimenti non è stata intesa come un mero adeguamento tecnico degli impianti esistenti, bensì come una leva strutturale per il miglioramento dell’efficienza complessiva dei flussi di gestione dei rifiuti, per l’innalzamento degli standard qualitativi del servizio e per il rafforzamento dell’equilibrio economico-finanziario nel medio-lungo periodo.

L’attuale Piano Industriale si colloca in continuità con la strategia avviata negli anni precedenti, anche grazie al supporto del sistema bancario e alle opportunità offerte dai programmi di finanziamento pubblici, tra cui in particolare i progetti sostenuti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Per il prossimo orizzonte di Piano, la società ha definito un programma di investimenti coerente con l’andamento economico-finanziario aziendale e finalizzato a garantire nel tempo adeguati livelli di qualità, continuità ed efficienza del servizio.

I nostri **INVESTIMENTI**

2026 - 2030

> **18.6 mln** **Impiantistica e
Logistica Rifiuti**

Contributi Pubblici 3,7 mln
Finanziamento Bancario 9,7 mln
Autofinanziamento 5,2 mln

> **6.7 mln** **Mezzi e
Attrezzature per
il servizio**

Contributi Pubblici 1,6 mln
Finanziamento Bancario 3,8 mln
Autofinanziamento 1,3 mln

> **2.7 mln** **Discarica di
Scarpino**

Autofinanziamento 2,7 mln

> **2.9 mln** **Patrimonio
Immobiliare e
Supporto Staff**

Contributi Pubblici 0,1 mln
Autofinanziamento 2,8 mln



21.6.30

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

2026

Progettazione e realizzazione di impianti industriali

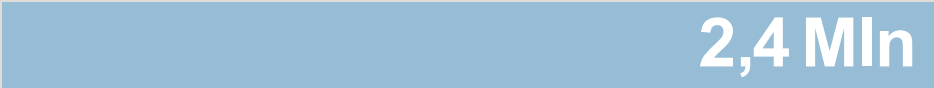
Opere civili Realizzazione Impianto di Sardorella



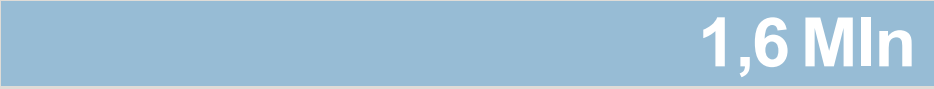
Automezzi destinati al bacino del Golfo Paradiso e Attrezzature per il servizio



Interventi presso la Discarica di Scarpino



Interventi di manutenzione straordinaria nelle diverse sedi aziendali



Implementazione ed aggiornamento hardware e software per adeguamenti normativi



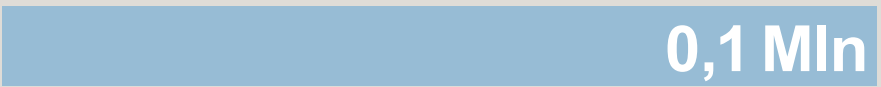
26 Mln

2027

Realizzazione Impianto Sardorella



Interventi presso la Discarica di Scarpino



Implementazione ed aggiornamento hardware e software per adeguamenti normativi



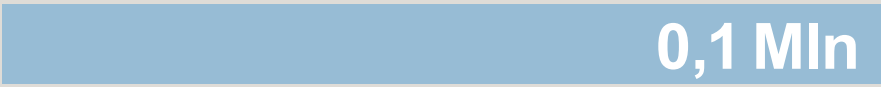
4.5 Mln

2028

Interventi presso la Discarica di Scarpino



Implementazione ed aggiornamento hardware e software per adeguamenti normativi



0.2 Mln

2029

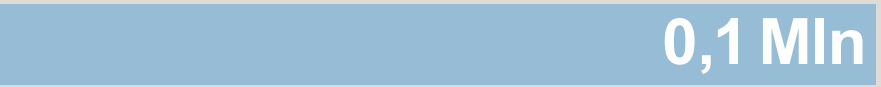
Implementazione ed aggiornamento hardware e software per adeguamenti normativi



0.1 Mln

2030

Implementazione ed aggiornamento hardware e software per adeguamenti normativi



0.1 Mln



INVESTIMENTI



06

Conto economico

AMIU Genova racchiude tutti i suoi obiettivi nell'aumentare la produttività industriale e ridurre l'incidenza dei costi strutturali attraverso leva operativa e organizzativa.

NUMERI

Conto Economico riclassificato a valore aggiunto

	2026		2027		2028		2029		2030	
	€	%ricavi	€	%ricavi	€	%ricavi	€	%ricavi	€	%ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	189.619.299	100,0%	192.784.182	100,0%	193.694.878	100,0%	194.645.683	100,0%	193.244.609	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	7.480.596	3,9%	4.873.923	2,5%	4.453.697	2,3%	4.277.998	2,2%	3.936.796	2,0%
Valore della produzione operativa	197.099.895	103,9%	197.658.105	102,5%	198.148.575	102,3%	198.923.681	102,2%	197.181.405	102,0%
(-) Acquisti di materie prime e merci	(8.896.747)	4,7%	(8.975.212)	4,7%	(9.154.606)	4,7%	(9.337.698)	4,8%	(9.524.452)	4,9%
(-) Acquisti di servizi	(61.856.865)	32,6%	(59.302.979)	30,8%	(59.162.337)	30,5%	(59.807.917)	30,7%	(59.313.252)	30,7%
(-) Godimento beni di terzi	(7.381.138)	3,9%	(6.857.214)	3,6%	(6.992.675)	3,6%	(7.132.529)	3,7%	(7.275.179)	3,8%
(-) Oneri diversi di gestione	(3.072.849)	1,6%	(3.110.986)	1,6%	(3.149.885)	1,6%	(3.189.562)	1,6%	(3.230.033)	1,7%
(+/-) Var. rimanenze materie e merci	32.252	0,0%	20.433	0,0%	46.715	0,0%	47.678	0,0%	48.632	0,0%
Costi della produzione	(81.175.347)	42,8%	(78.225.958)	40,6%	(78.412.788)	40,5%	(79.420.028)	40,8%	(79.294.284)	41,0%
VALORE AGGIUNTO	115.924.548	61,1%	119.432.147	62,0%	119.735.787	61,8%	119.503.653	61,4%	117.887.121	61,0%
(-) Costi del personale	(96.072.842)	50,7%	(98.153.808)	50,9%	(99.943.347)	51,6%	(100.942.780)	51,9%	(101.952.209)	52,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	19.851.706	10,5%	21.278.339	11,0%	19.792.440	10,2%	18.560.873	9,5%	15.934.912	8,2%
(-) Ammortamenti	(16.317.210)	8,6%	(16.995.932)	8,8%	(15.850.468)	8,2%	(14.433.532)	7,4%	(11.948.566)	6,2%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(1.662.482)	0,9%	(1.662.482)	0,9%	(1.662.482)	0,9%	(1.662.482)	0,9%	(1.662.482)	0,9%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.872.014	1,0%	2.619.925	1,4%	2.279.490	1,2%	2.464.859	1,3%	2.323.864	1,2%
(-) Oneri finanziari	(2.429.634)	1,3%	(1.934.325)	1,0%	(2.547.786)	1,3%	(1.493.553)	0,8%	(1.186.484)	0,6%
(+) Proventi finanziari	704.116	0,4%	8.934	0,0%	9.112	0,0%	9.295	0,0%	9.481	0,0%
Saldo gestione finanziaria	(1.725.518)	-0,9%	(1.925.391)	-1,0%	(2.538.674)	-1,3%	(1.484.258)	-0,8%	(1.177.003)	-0,6%
RISULTATO CORRENTE	146.496	0,1%	694.534	0,4%	(259.184)	-0,1%	980.601	0,5%	1.146.861	0,6%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	146.496	0,1%	694.534	0,4%	(259.184)	-0,1%	980.601	0,5%	1.146.861	0,6%
(-) Imposte sul reddito	(108.169)	0,1%	(100.000)	0,1%	962.487	-0,5%	(188.277)	0,1%	(220.198)	0,1%
RISULTATO NETTO	38.327	0,0%	594.534	0,3%	703.303	0,4%	792.324	0,4%	926.663	0,5%

Analisi delle principali componenti di Conto Economico

Ricavi delle vendite e prestazioni

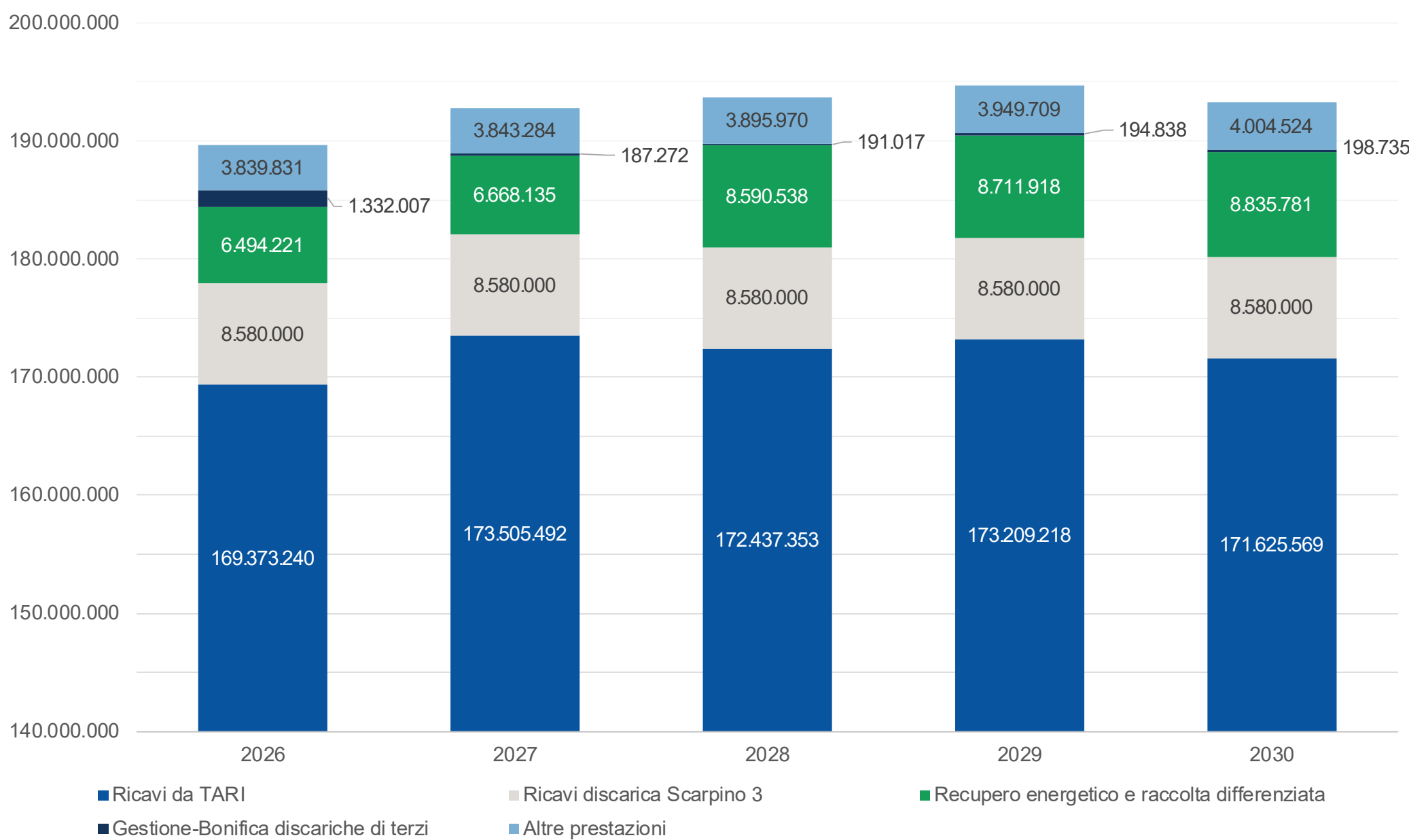
Ricavi da PEF: Il saldo accoglie il corrispettivo dei Piani Economico Finanziari dei 38 comuni gestiti. Per il 2026 l'importo stimato per il comune di Genova ammonta a circa 152 Mln, per i restanti 30 comuni del genovesato ammonta complessivamente a circa 16 Mln, e per 7 comuni del Golfo Paradiso ammonta a circa 4 Mln. Si sottolinea che alla data di approvazione del presente documento il PEF di tutti i Comuni in gestione non è ancora stato validato dall'Ente competente, pertanto è soggetto a valutazioni esterne all'azienda che potrebbero influire significativamente sull'equilibrio economico-finanziario della gestione;

Ricavi Discarica di Scarpino 3: La previsione dei ricavi a Scarpino scaturisce dalla riprogettazione dei flussi di smaltimento RUI ad impianti terzi. Il maggior utilizzo di destinazioni a termovalorizzazione, e minori utilizzi di TMB, genera minori rientri a Scarpino delle frazioni di scarto da trattamento. I minori ricavi sono più che compensati da minori costi di smaltimento;

Recupero energetico e RD: La previsione dei ricavi da avvio a recupero della RD scaturisce dalla previsione dei quantitativi intercettati e gestiti per singola frazione, ponderati ai prezzi di mercato contrattualizzati;

Altre prestazioni: la voce accoglie i ricavi derivanti da attività di post-gestione o di bonifica di discariche di terzi, il servizio neve per il comune di Genova, i servizi funerari erogati al comune di Genova e all'Ospedale San Martino e i ricavi per i servizi commerciali erogati a privati e aziende stimata sulla base dei contratti in essere.

COMPOSIZIONE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI



valore produzione

materie prime

servizi di terzi

beni di terzi

personale

ammortamenti

accantonamenti

oneri diversi

Analisi delle principali componenti di Conto Economico

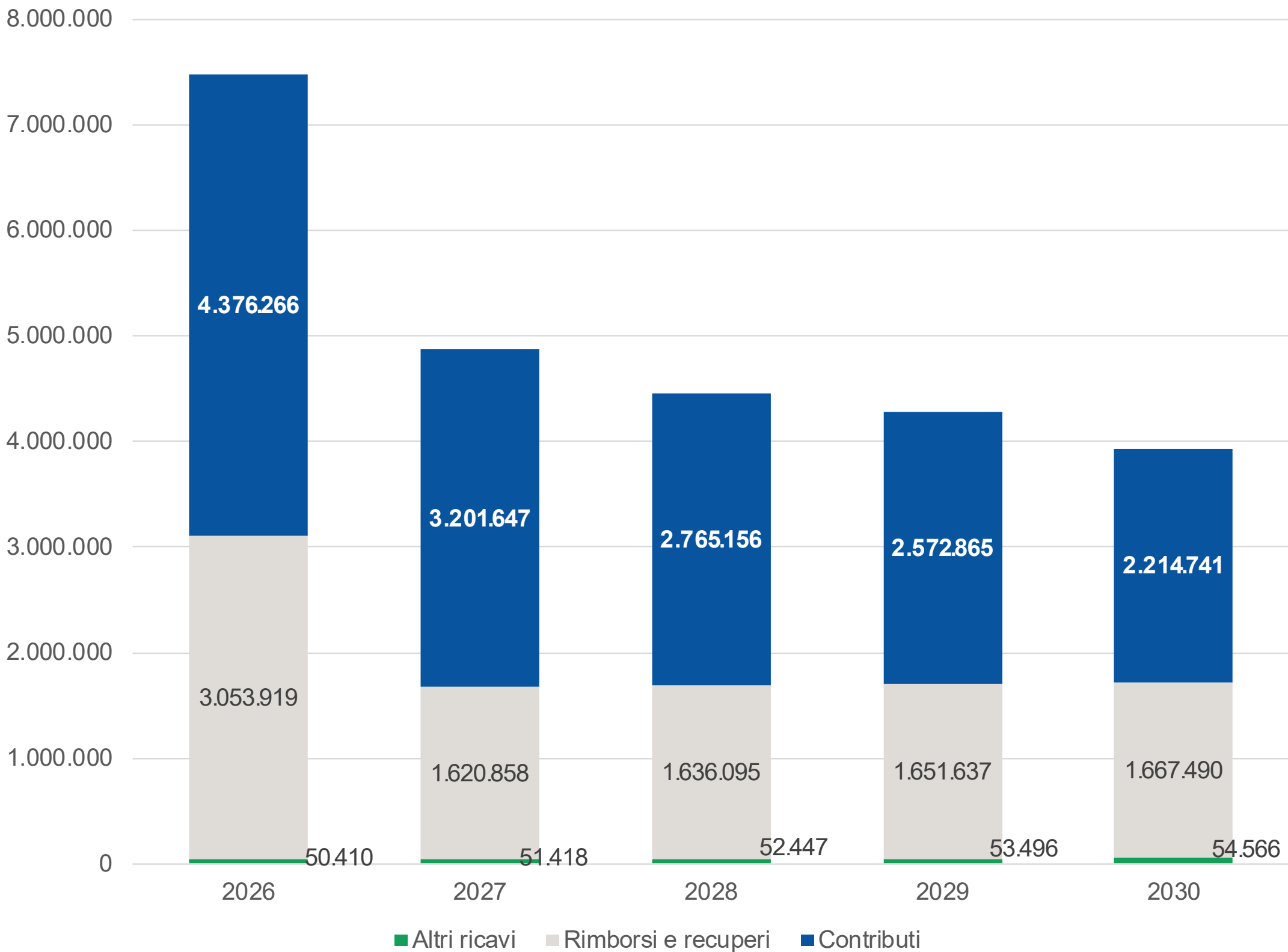
Altri ricavi e proventi

Altri Ricavi: la voce accoglie principalmente fitti attivi stimati sulla base dei contratti attivi in essere;

Rimborsi e recuperi: la voce accoglie l'ecotassa fatturata ai conferitori a Scarpino (la quale trova la sua contropartita a costo nel riversamento a Regione Liguria dell'imposta), calcolata sui flussi attesi dei conferimenti. Inoltre è compreso il rimborso delle accise sui carburanti. Nel solo esercizio 2026, è previsto rimborso assicurativo stimato in 1,4 Mln € per la copertura dei danni e oneri accessori da eventi meteorologici subiti dalla sede operativa in Via Merano;

Contributi: la voce accoglie la quota contributi di competenza su progetti finanziati, a copertura delle relative quote in ammortamento. Nel solo esercizio 2026, è previsto un contributo in conto esercizio di circa 1 Mln € per spese di comunicazione finanziate da consorzi di filiera a copertura parziale dei costi previsti per le campagne di comunicazione pianificate.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI



valore produzione

materie prime

servizi di terzi

beni di terzi

personale

ammortamenti

accantonamenti

oneri diversi

Analisi delle principali componenti di Conto Economico

Materie prime

Carburanti: La voce accoglie le stime del costo per carburanti per alimentare la flotta aziendale basate sui prezzi medi storici dell'ultimo esercizio passato. Le accise del carburante stimate trovano corrispondenza nel riconoscimento dei conseguenti rimborsi tra i ricavi. L'attuale contesto geopolitico mondiale potrebbe variare le attuali stime al rialzo;

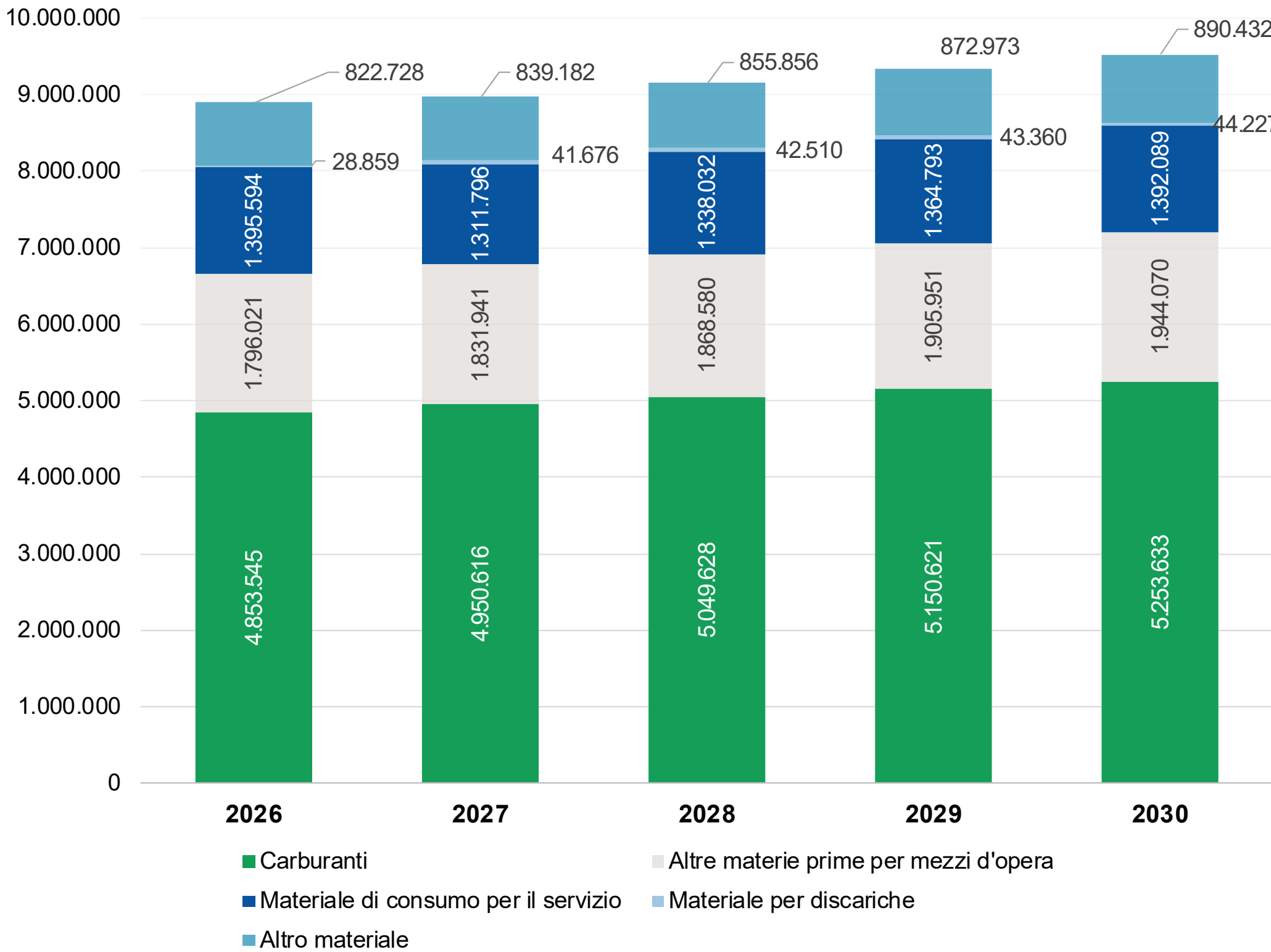
Altre materie prime per mezzi d'opera: la voce accoglie le stime di costo per lubrificanti, ricambi e pneumatici a consumo sui mezzi aziendali sulla base degli attuali costi di acquisto inflazionati;

Materiale di consumo per il servizio: la voce accoglie le stime di costo per i consumabili a supporto del servizio, quali contenitori e sacchetti, scope, vestiario e antinfortunistica sulla base dei consumi medi dell'anno precedente per un prezzo medio di mercato;

Materiale per discariche: la voce accoglie le stime di costo per i consumabili a supporto delle attività di gestione della discarica di Scarpino, e per le attività di bonifica di discariche di terzi affidate ad AMIU dal Commissario Unico per la bonifica delle discariche e dei siti contaminati sulla base dei budget di commessa comunicati dalla struttura di progettazione competente;

Altro materiale: la voce accoglie le stime di costo per materiale utile a manutenzioni e altro materiale di consumo residuale;

ANDAMENTOMATERIEPRIME



Analisi delle principali componenti di Conto Economico

Costi per servizi

Servizi raccolta, trasporti e recupero RD: la voce accoglie i servizi externalizzati di raccolta per le diverse frazioni RD. Si segnalano in particolare l'avvio dal 2026 dell'Ecotop al mercato orientale e la raccolta Porta a Porta del Cartone nei quartieri Foce e Valpolcevera; la voce accoglie inoltre i costi di avvio a riciclo agli impianti di trattamento esterno e il costo di trasporto del materiale raccolto. Le stime sono fatte sulla base dei contratti passivi in essere;

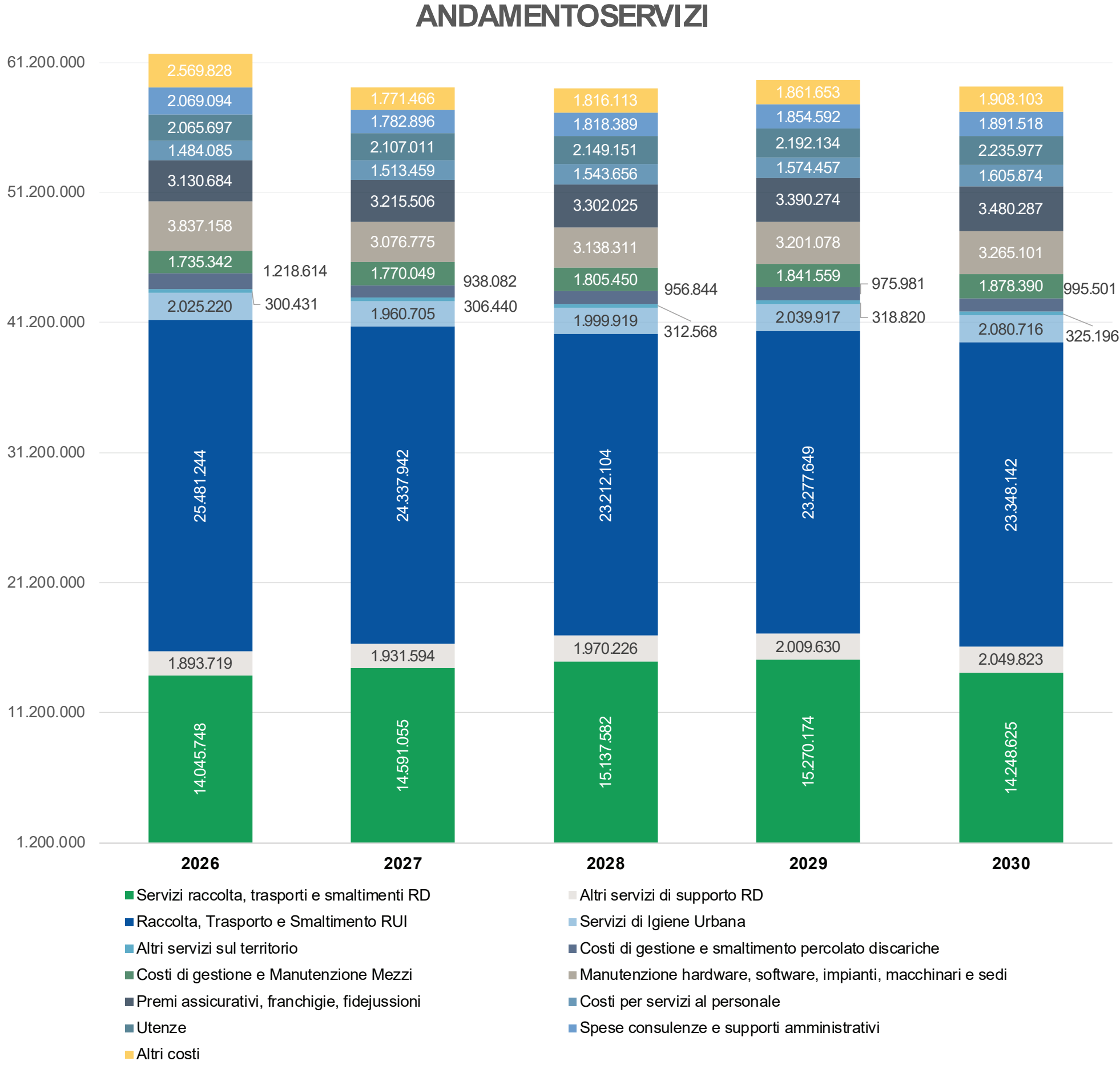
Altri servizi di supporto RD: la voce accoglie principalmente il costo di pressatura e trattamento externalizzato della frazione multimateriale in uscita dall'impianto di Sardorella sulla base dei quantitativi stimati nel ciclo dei rifiuti sulla base dei risultati attesi di raccolta differenziata;

Raccolta, Trasporto e Smaltimento RUI: la voce accoglie principalmente i costi di trasporto, trattamento e smaltimento della frazione indifferenziata come meglio illustrato al paragrafo dedicato alle azioni strategiche per la gestione dei flussi della raccolta indifferenziata;

Servizi di Igiene Urbana: la voce accoglie i servizi di igiene del suolo, igiene cassonetti e servizi di diserbo sulla base dei contratti passivi in essere;

Altri servizi sul territorio: la voce accoglie i servizi di bonifica delle discariche abusive sul territorio, il servizio di prevenzione nivologica e di raccolta nei cimiteri comunali, in coerenza con le commesse attive in essere e la correlata previsione dei ricavi;

Costi di gestione e smaltimento percolato discariche: la voce accoglie i costi inerenti le manutenzioni previste per il Polo di Monte Scarpino e per le Commesse del Commissario Unico per la bonifica delle discariche e dei siti contaminati. Accoglie inoltre i costi di smaltimento externalizzato del percolato prodotto dalla Discarica di Scarpino; L'ipotesi per S3 è l'entrata in funzione del Simam3 con una conseguente diminuzione del costo externalizzato di trattamento. Tale voce è soggetta a una forte variabilità condizionata all'andamento delle piogge, variabile non controllabile dal management aziendale ma presidiato dal monitoraggio interno da parte degli uffici operativi competenti.



valore produzione

materie prime

servizi di terzi

beni di terzi

personale

ammortamenti

accantonamenti

oneri diversi

Analisi delle principali componenti di Conto Economico

Costi per servizi

Costi di gestione e Manutenzione Mezzi: la voce accoglie i costi di gestione del parco mezzi calcolati sulla base delle comunicazioni ricevute dalla direzione competente;

Manutenzione hardware, software, impianti, macchinari e sedi: la voce accoglie i costi previsti per il mantenimento dell'architettura informatica, per le manutenzioni delle sedi aziendali, inclusi i costi per il rifacimento dell'officina di Sestri (coperti da rimborso assicurativo tra i ricavi), e i costi per le manutenzione degli impianti aziendali, con particolare riferimento ai contenitori bilaterali. Le stime sono state fatte sulla base dei contratti in essere e sul piano di manutenzione pianificato dalla direzione competente;

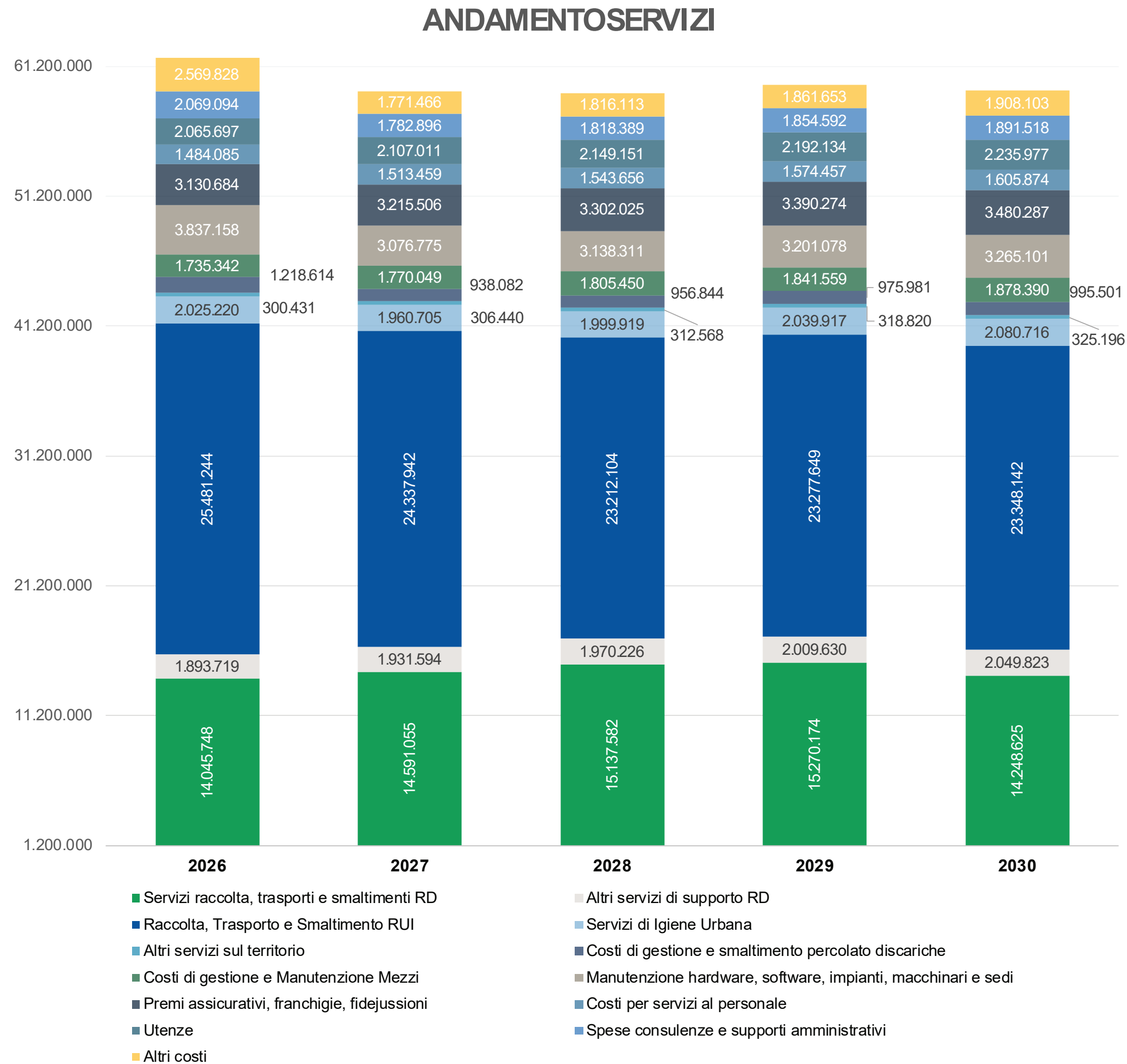
Premi assicurativi, franchigie, fidejussioni: La voce accoglie i rinnovi dei diversi contratti di assicurazione relativi al parco mezzi aziendali e al patrimonio aziendale. Sono comprese inoltre le fidejussioni per la discarica di Scarpino in coerenza con l'attuale perizia sulla stima degli oneri futuri legati alla chiusura dei lotti della discarica;

Costi per servizi al personale: la voce accoglie i costi inerenti i servizi per il personale, quali buoni pasto, servizio sanitario, spese per trasferte e lavaggio indumenti parametrati alla consistenza dell'organico in forza nel piano;

Utenze: la voce accoglie i costi di energia elettrica, gas, acqua e telefonia. Si segnala che l'attuale contesto geopolitico mondiale potrebbe variare le attuali stime al rialzo.

Spese consulenze e supporti amministrativi: la voce accoglie i costi esternalizzati principalmente per il call center TARI, le certificazioni, le progettazioni e le spese legali, inseriti sulla base delle previsioni di spesa comunicate dalle direzioni competenti.

Altri costi: la voce accoglie i costi di gestione delle sedi, quali guardianaggio e pulizie, i costi di comunicazione, inclusa la nuova campagna di comunicazione in collaborazione con i consorzi di filiera e i servizi esternalizzati dell'ufficio commerciale per i quali è prevista la copertura nella voce dei contributi, stimati in riduzione rispetto all'esercizio precedente con l'obiettivo del contenimento dei costi operativi.



valore produzione

materie prime

servizi di terzi

beni di terzi

personale

ammortamenti

accantonamenti

oneri diversi

Analisi delle principali componenti di Conto Economico

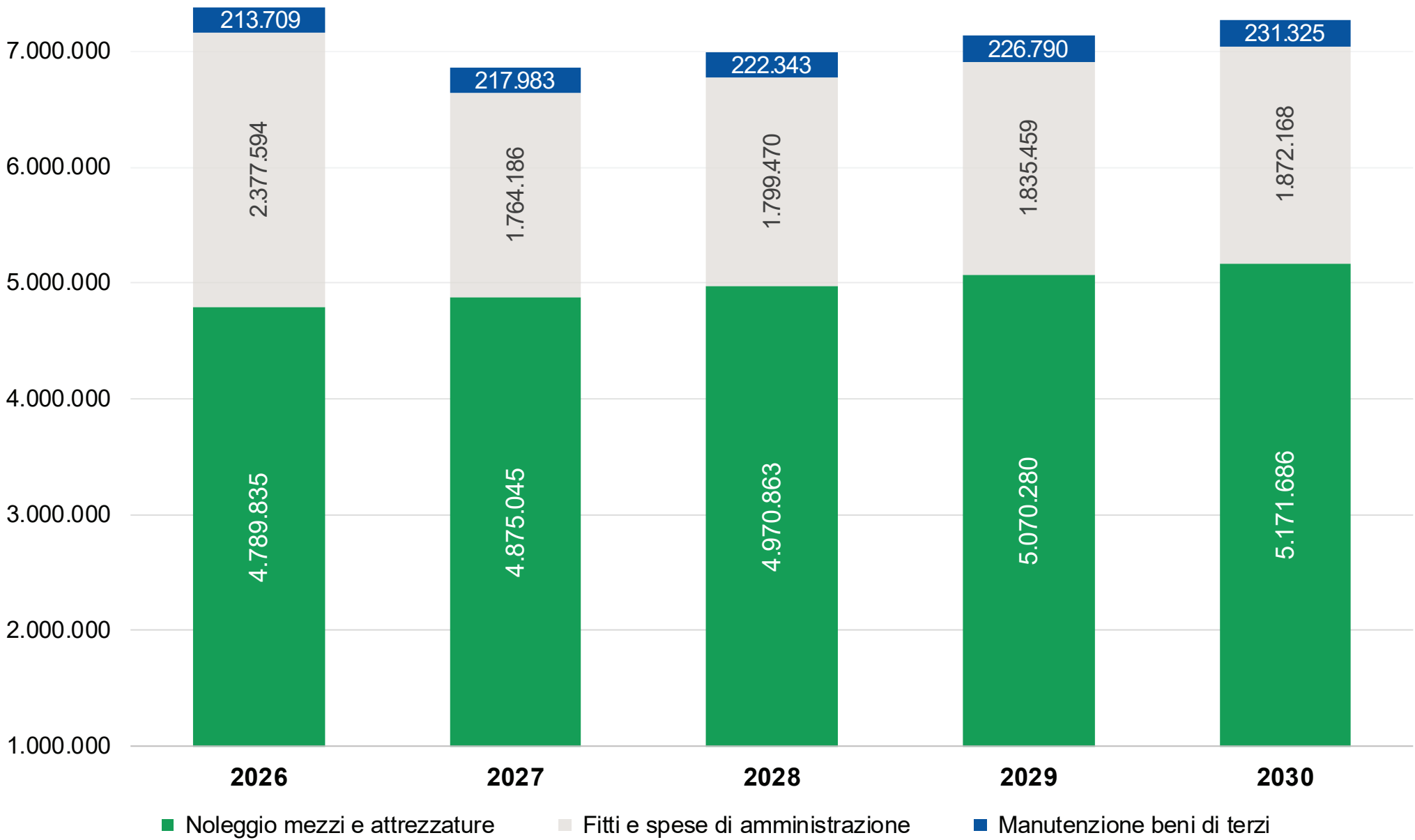
Godimento beni di terzi

Noleggio mezzi e attrezzature: la voce accoglie i costi previsti per il noleggio di mezzi e attrezzature stimati sulla base dell'evoluzione del parco mezzi aziendale in coerenza con la pianificazione del servizio reso sul territorio, come comunicato dalla struttura operativa competente, tenendo in considerazione un mix ottimale tra l'acquisto dei beni di proprietà e il noleggio. Il prezzo è stato definito tenendo in considerazione il forte aumento inflattivo del mercato previsto sui rinnovi contrattuali da effettuarsi nell'arco del piano;

Fitti passivi e spese di amministrazione: La voce accoglie i costi per affitti e spese di amministrazione sul patrimonio immobiliare aziendale sulla base dei contratti passivi in essere; nel 2026 è stato previsto l'affitto di una nuova area nel centro Genova, il cui costo pari a circa 600 mila euro è stato iscritto insieme alla copertura assicurativa di pari importo, in quanto attivato a fronte dei danni subiti dall'evento meteorologico sull'immobile della rimessa di Sestri Ponente.

Manutenzione beni di terzi: la voce accoglie i costi pianificati per manutenzioni ordinarie su immobili di terzi previsti nel budget delle manutenzioni.

ANDAMENTO GODIMENTO BENI DI TERZI



Analisi delle principali componenti di Conto Economico

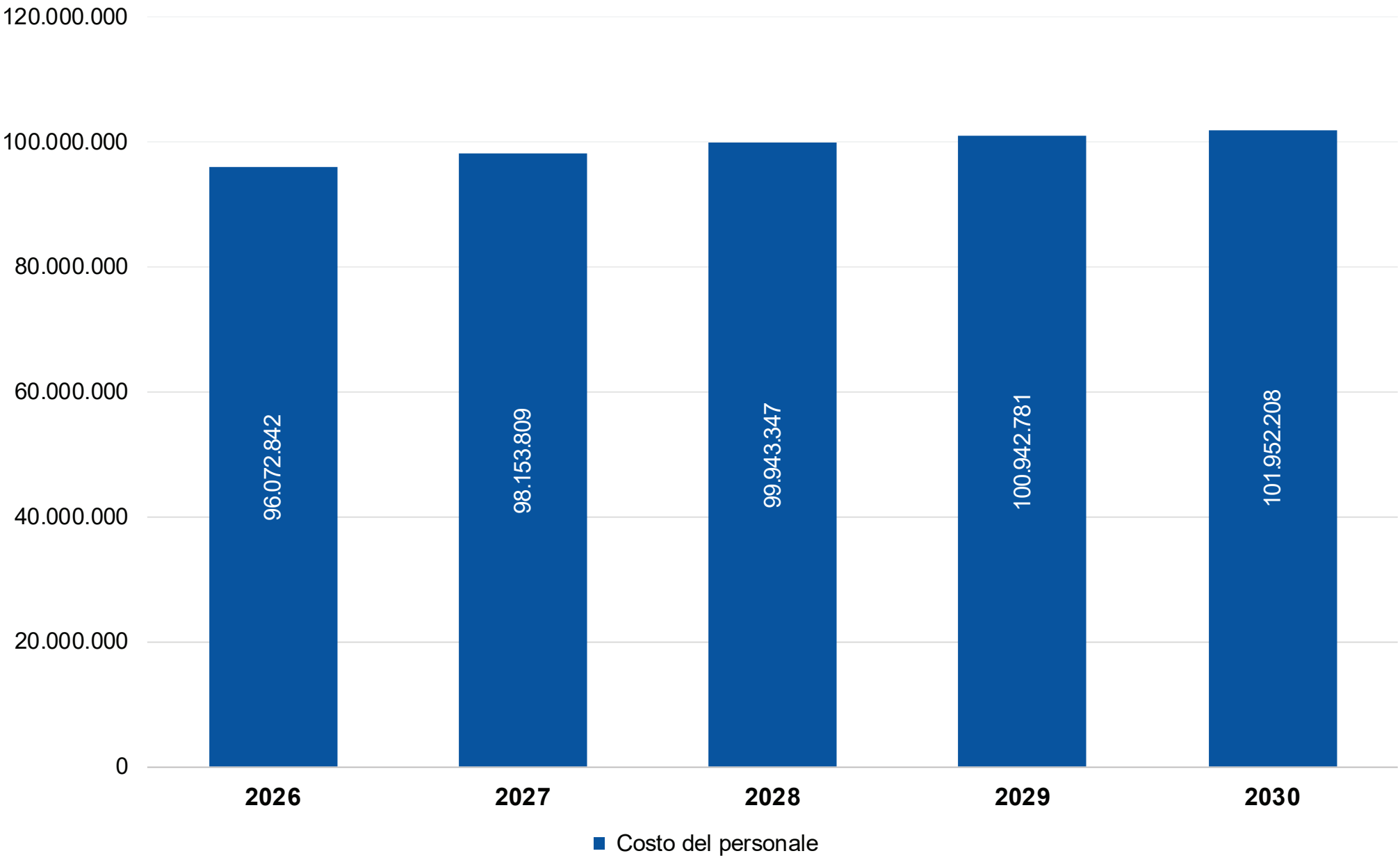
Personale

L'andamento prospettico del costo del personale rispecchia le azioni strategiche che l'azienda intende intraprendere:

- la sospensione delle nuove assunzioni non strettamente necessarie all'erogazione dei servizi;
- la progressiva riduzione del ricorso alle prestazioni di lavoro straordinario;
- il contenimento degli ulteriori costi variabili connessi alla gestione del personale.

La riduzione stimata mitiga l'aumento del costo dovuto al rinnovo del CCNL di settore recentemente sottoscritto.
Si rimanda al paragrafo di dettaglio sulle azioni strategiche adottate dalla Società precedentemente descritto.

ANDAMENTO COSTO DEL PERSONALE



valore produzione

materie prime

servizi di terzi

beni di terzi

personale

ammortamenti

accantonamenti

oneri diversi

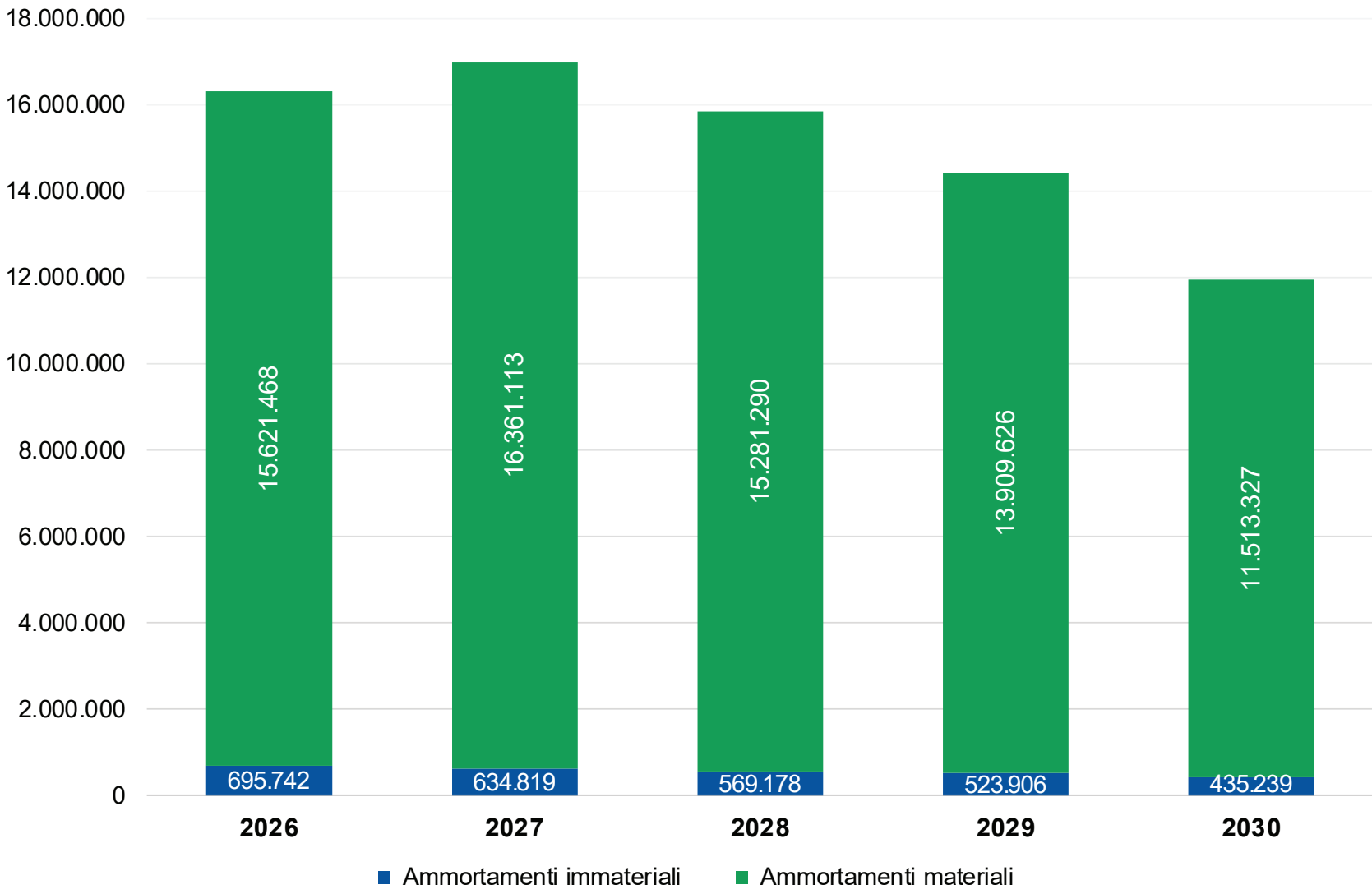
Analisi delle principali componenti di Conto Economico

Ammortamento e Accantonamenti

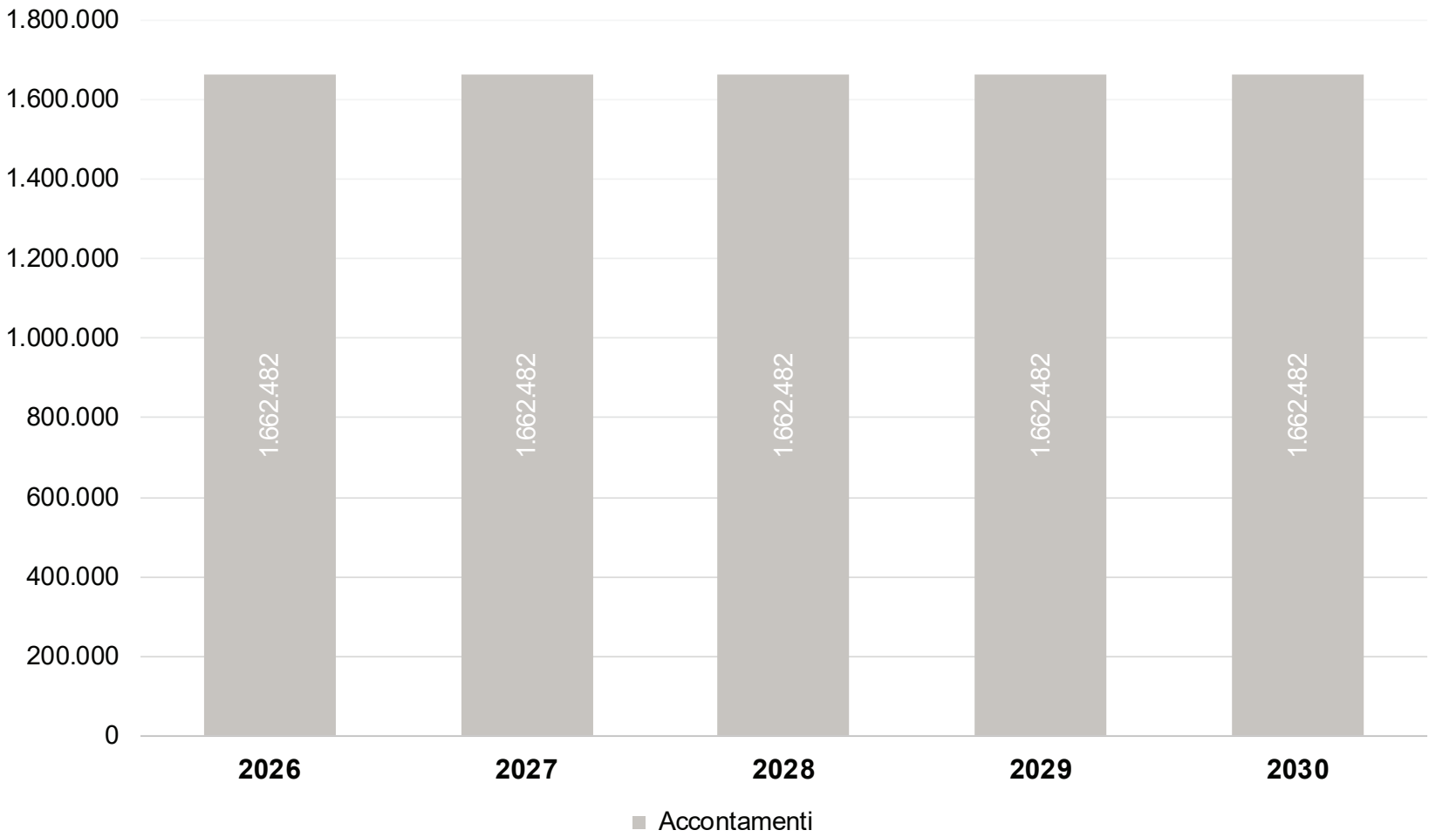
L'andamento prospettico degli ammortamenti è il risultato anche dei Piani Investimenti attuati dall'azienda a partire dal rinnovo del Contratto di Servizio avvenuto nel 2021. L'attuale Piano Investimenti segue la scia della strategia avviata gli anni precedenti, tenendo in considerazione l'andamento economico-finanziario della Società, nell'obiettivo di soddisfare le esigenze di qualità e continuità del servizio. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato all'illustrazione degli investimenti previsti nell'arco piano.

La voce accoglie principalmente l'accantonamento per la post-gestione della discarica di Scarpino S3 in coerenza con l'attuale perizia disponibile per la definizione degli oneri futuri di chiusura della discarica. L'andamento è correlato alla previsione dei quantitativi dei conferimenti di rifiuto presso la discarica stessa.

ANDAMENTO AMMORTAMENTI



ANDAMENTO ACCANTONAMENTI



valore produzione

materie prime

servizi di terzi

beni di terzi

personale

ammortamenti

accantonamenti

oneri diversi

Analisi delle principali componenti di Conto Economico

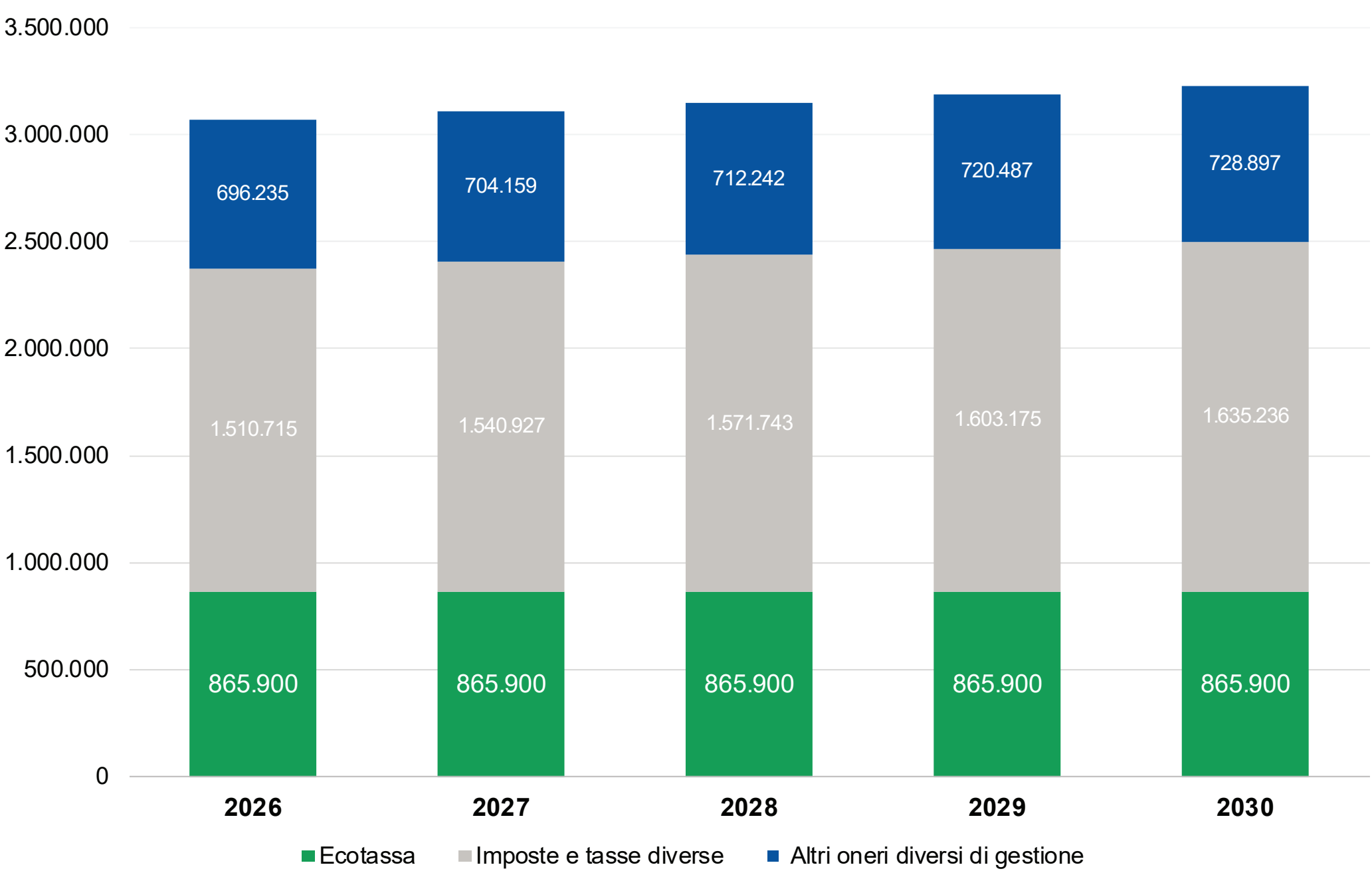
Oneri diversi di gestione

Ecotassa: la voce accoglie gli importi dovuti a Regione Liguria per ecotassa sui conferimenti alla discarica di Scarpino. Tali importi trovano relativa contropartita ai ricavi tra i rimborsi e recuperi nell'ecotassa fatturata ai clienti conferitori; L'importo stimato è coerente con l'andamento dei quantitativi di rifiuti programmatici in conferimento presso la discarica di Scarpino nell'arco del piano.

Imposte e tasse diverse: La voce accoglie imposte e tasse diverse quali, ad esempio Imu, Cosap, Tari e tasse di proprietà sugli automezzi. Gli importi sono coerenti con la consistenza del parco mezzi aziendale previsto in arco piano, e gli assets aziendali.

Altri oneri diversi di gestione: la voce accoglie i restanti oneri diversi di gestione previsti dalle diverse strutture aziendali;

ANDAMENTO ONERI DIVERSI DI GESTIONE



valore produzione

materie prime

servizi di terzi

beni di terzi

personale

ammortamenti

accantonamenti

oneri diversi

Analisi delle principali componenti di Conto Economico

I risultati economici attesi

	2026		2027		2028		2029		2030	
	€	% var	€	% var	€	% var	€	% var	€	% var
Ricavi delle vendite	189.619.299	1,4%	192.784.182	1,7%	193.694.878	0,5%	194.645.683	0,5%	193.244.609	-0,7%
Valore della Produzione	197.099.895	-0,9%	197.658.105	0,3%	198.148.575	0,2%	198.923.681	0,4%	197.181.405	-0,9%
Margine Operativo Lordo (Mol)	19.851.706	33,4%	21.278.339	7,2%	19.792.440	-7,0%	18.560.873	-6,2%	15.934.912	-14,1%
Risultato Operativo (Ebit)	1.872.014	148,3%	2.619.925	40,0%	2.279.490	-13,0%	2.464.859	8,1%	2.323.864	-5,7%
Risultato ante-imposte (Ebt)	146.496	103,0%	694.534	374,1%	(259.184)	-137,3%	980.601	478,3%	1.146.861	17,0%
Utile netto	38.327	-51,0%	594.534	1451,2%	703.303	18,3%	792.324	12,7%	926.663	17,0%

L'andamento dei costi operativi è principalmente condizionato dal raggiungimento dei target di RD e dalla messa a regime delle azioni di efficientamento sul servizio. La riduzione dei costi per servizi è principalmente effetto della previsione di riduzione delle quantità e, conseguentemente, dei costi sostenuti per il trattamento e lo smaltimento di RSU. Tale variazione si è basata sull'ipotesi del raggiungimento dei target di RD che portano ad una riduzione delle quantità di indifferenziata raccolta e sulla scelta ottimale del mix impianti di smaltimento in cui conferire al minor prezzo negoziabile.

Le strategie aziendali descritte si legano all'obiettivo di raggiungere maggiori livelli di raccolta differenziata in tutto il bacino del genovesato. Questo, se pur mitigato da maggiori ricavi derivanti dalla vendita di materiali, si riflette anche in un incremento dei costi diretti imputabili all'avvio a recupero del materiale da differenziata.

L'analisi dei costi di gestione

	2026		2027		2028		2029		2030	
	€	%var. incid.	€	%var. incid.	€	%var. incid.	€	%var. incid.	€	%var. incid.
Acquisti di merci	8.896.747	0,0%	8.975.212	0,0%	9.154.606	0,1%	9.337.698	0,1%	9.524.452	0,1%
Acquisti di servizi	61.856.865	-4,9%	59.302.979	-1,9%	59.162.337	-0,2%	59.807.917	0,2%	59.313.252	0,0%
Godimento beni di terzi	7.381.138	0,5%	6.857.214	-0,3%	6.992.675	0,1%	7.132.529	0,1%	7.275.179	0,1%
Oneri diversi di gestione	3.072.849	-0,7%	3.110.986	0,0%	3.149.885	0,0%	3.189.562	0,0%	3.230.033	0,0%
Costi del personale	96.072.842	0,3%	98.153.808	0,2%	99.943.347	0,7%	100.942.780	0,3%	101.952.209	0,9%
Totale Costi Operativi	177.280.441	-4,8%	176.400.199	-2,0%	178.402.850	0,6%	180.410.486	0,6%	181.295.125	1,1%
Ammortamenti e accantonamenti	17.979.692	-0,5%	18.658.414	0,2%	17.512.950	-0,6%	16.096.014	-0,8%	13.611.048	-1,2%
Oneri finanziari	2.429.634	0,0%	1.934.325	-0,3%	2.547.786	0,3%	1.493.553	-0,5%	1.186.484	-0,2%
Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale Altri Costi	20.409.326	-0,6%	20.592.739	-0,1%	20.060.736	-0,3%	17.589.567	-1,3%	14.797.532	-1,4%



07

Stato patrimoniale

PATRIMONIO

Analisi delle principali componenti di Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità

	2026		2027		2028		2029		2030	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	110.738.268	59,2%	98.876.805	60,8%	83.695.514	59,6%	69.785.886	57,0%	58.272.560	55,7%
Immobilizzi immateriali netti	3.548.179	1,9%	2.973.361	1,8%	2.464.183	1,8%	2.000.277	1,6%	1.625.038	1,6%
Immobilizzi finanziari	301.456	0,2%	301.456	0,2%	301.456	0,2%	301.456	0,3%	301.456	0,3%
Altre attività a lungo termine	13.051.599	7,0%	13.516.837	8,3%	13.842.553	9,9%	14.168.269	11,6%	3.585.982	3,4%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	127.639.502	68,3%	115.668.459	71,2%	100.303.706	71,4%	86.255.888	70,5%	63.785.036	61,0%
Rimanenze	4.816.765	2,6%	4.837.198	3,0%	4.883.913	3,5%	4.931.591	4,0%	4.980.223	4,8%
Crediti commerciali a breve	12.235.558	6,5%	11.650.501	7,2%	10.468.691	7,5%	9.997.730	8,2%	10.060.240	9,6%
Crediti comm. a breve verso gruppo	17.699.402	9,5%	4.926.787	3,0%	3.736.120	2,7%	372.920	0,3%	464.640	0,4%
Altri crediti a breve	5.444.214	2,9%	4.963.299	3,1%	5.025.503	3,6%	4.837.228	4,0%	12.716.834	12,2%
Ratei e risconti a breve	4.108.180	2,2%	3.683.180	2,3%	3.258.180	2,3%	2.833.180	2,3%	2.408.180	2,3%
Liquidità differite	39.487.354	21,1%	25.223.767	15,5%	22.488.494	16,0%	18.041.058	14,7%	25.649.894	24,5%
Attività finanziarie a breve termine	3.850.350	2,1%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Disponibilità liquide	11.162.692	6,0%	16.780.428	10,3%	12.803.280	9,1%	13.207.729	10,8%	10.134.878	9,7%
Liquidità immediate	15.013.042	8,0%	16.780.428	10,3%	12.803.280	9,1%	13.207.729	10,8%	10.134.878	9,7%
TOTALE ATTIVO A BREVE	59.317.161	31,7%	46.841.393	28,8%	40.175.687	28,6%	36.180.378	29,6%	40.764.995	39,0%
TOTALE ATTIVO	186.956.663	100,0%	162.509.852	100,0%	140.479.393	100,0%	122.436.266	100,0%	104.550.031	100,0%
PATRIMONIO NETTO	19.604.445	10,5%	20.223.089	12,4%	20.938.102	14,9%	21.732.498	17,8%	22.655.044	21,7%
Fondi per Rischi e Oneri	34.249.417	18,3%	21.126.988	13,0%	12.463.341	8,9%	6.625.254	5,4%	665.596	0,6%
Fondo TFR	14.785.020	7,9%	14.001.832	8,6%	13.219.657	9,4%	12.438.495	10,2%	11.658.347	11,2%
Obbligazioni	3.530.242	1,9%	2.987.482	1,8%	2.427.245	1,7%	1.848.969	1,5%	1.252.072	1,2%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	38.393.337	20,5%	30.465.760	18,8%	22.623.128	16,1%	14.683.542	12,0%	8.323.972	8,0%
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	3.510	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO	90.961.526	48,7%	68.582.062	42,2%	50.733.371	36,1%	35.596.260	29,1%	21.899.987	21,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	110.565.971	59,1%	88.805.151	54,7%	71.671.473	51,0%	57.328.758	46,8%	44.555.031	42,6%
Obbligazioni	525.828	0,3%	542.760	0,3%	560.237	0,4%	578.276	0,5%	596.897	0,6%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	6.733.868	3,6%	8.045.109	5,0%	8.051.621	5,7%	7.898.937	6,5%	6.441.163	6,2%
Debiti commerciali a breve termine	28.899.154	15,5%	29.436.611	18,1%	27.854.242	19,8%	27.167.558	22,2%	26.066.056	24,9%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	2.115.973	1,1%	1.058.525	0,7%	877.854	0,6%	861.218	0,7%	843.382	0,8%
Altri debiti a breve termine	38.115.869	20,4%	34.621.696	21,3%	31.463.966	22,4%	28.601.519	23,4%	26.047.502	24,9%
TOTALE DEBITI A BREVE	76.390.692	40,9%	73.704.701	45,4%	68.807.920	49,0%	65.107.508	53,2%	59.995.000	57,4%
TOTALE PASSIVO	186.956.663	100,0%	162.509.852	100,0%	140.479.393	100,0%	122.436.266	100,0%	104.550.031	100,0%

Analisi delle principali componenti di Stato Patrimoniale

Focus point su Credito vs Comune di Genova

Credito vs Comune di Genova

La variazione del credito verso il comune di Genova evidenzia, in arco piano, due elementi rilevanti per la andamento finanziario aziendale:

- Il piano di rientro del comune di Genova nei confronti di AMIU termina nel 2027, con l'incasso dell'ultima rata prevista pari a 11,4 Mln € (nel 2026 è previsto l'incasso della rata pari a 17,2 Mln).

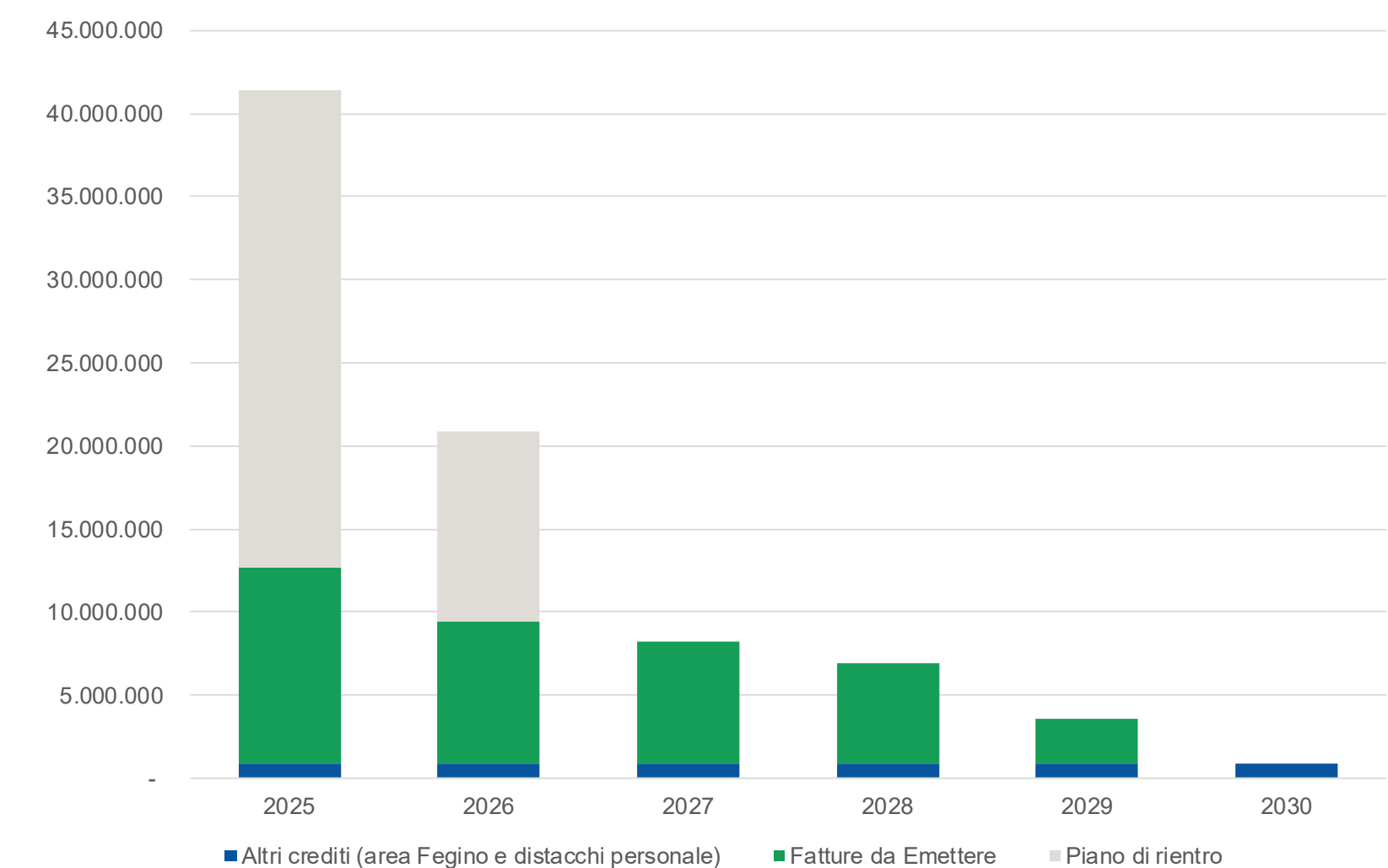
- Nell'esercizio 2026 sono rilasciati 2,8 milioni di euro relativi agli stanziamenti approvati nel precedente biennio regolatorio per conguagli relativi ad annualità pregresse. Il periodo di competenza di fatturazione di tali componenti sarà definito nell'attuale periodo di aggiornamento regolatorio, in fase di predisposizione.

Le Fatture da Emettere stanziare negli anni precedenti per il riallineamento dei costi sostenuti rispetto a quelli riconosciuti nell'ambito tariffario sono integralmente pro quota rilasciate nell'ultimo triennio del piano.

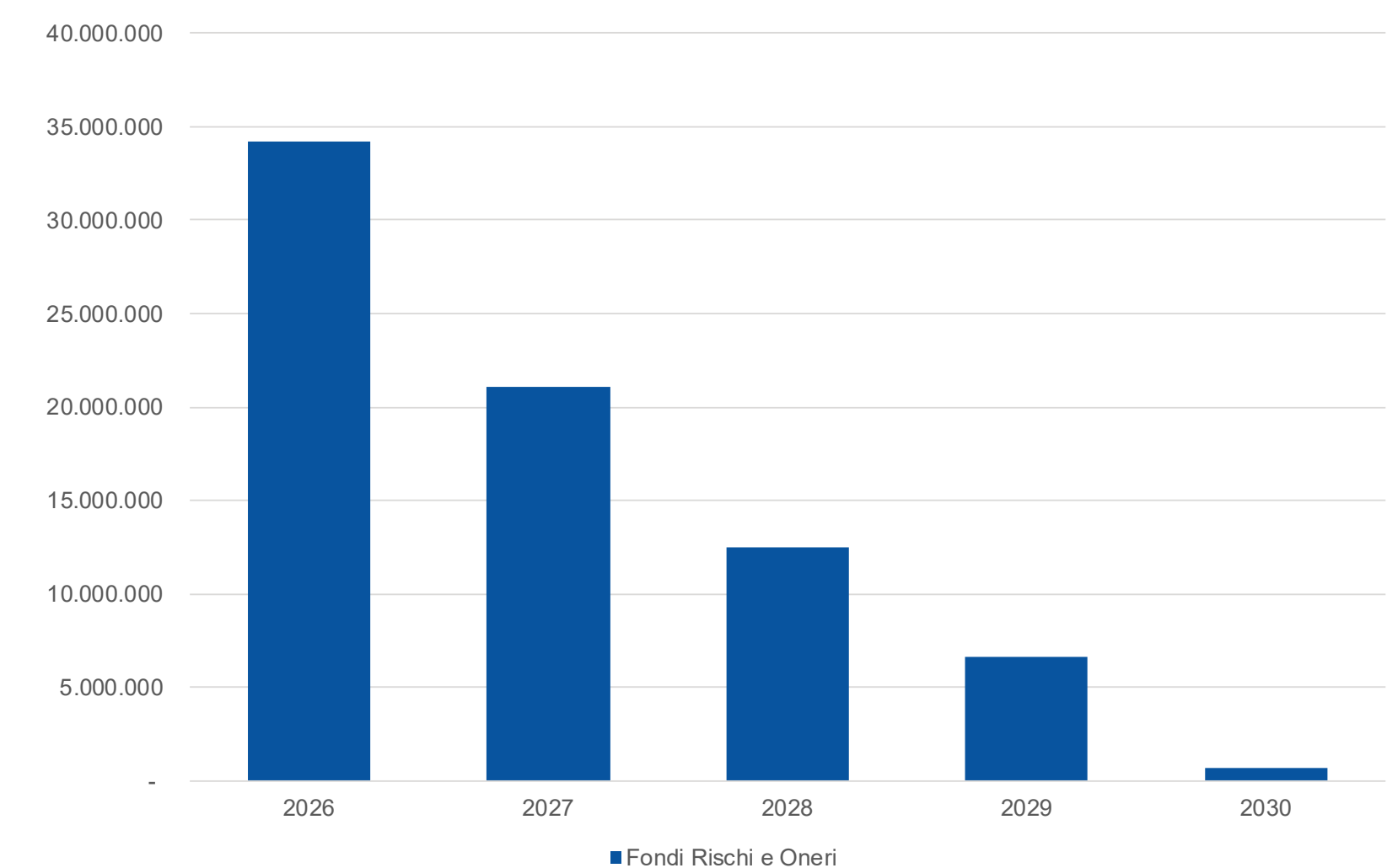
Fondi rischi e oneri

La consistenza del fondo oneri post mortem della discarica in contabilità è allineata alla perizia tecnica, aggiornata per il bilancio d'esercizio 2022, che ne ha quantificato l'ammontare in relazione alle passività potenziali stimate, a carico del comune di Genova. La perizia è in corso di aggiornamento al fine dell'approvazione del bilancio 2025, le cui risultanze possono impattare in modo significativo sulla consistenza patrimoniale del fondo.

ANDAMENTO CREDITO vs COMUNE DI GENOVA



ANDAMENTO FONDO RISCHI E ONERI



Analisi delle principali componenti di Stato Patrimoniale

Focus point su Debiti Finanziari

Debiti Finanziari

Nella tabella a latere viene descritta la composizione dell'indebitamento della società, suddivisa per la natura del progetto finanziato.

Nel 2021, con il rinnovo del contratto di servizio, la Società ha acceso un finanziamento composto da 4 tranches per il rinnovamento degli asset industriali, in particolare automezzi e cassonetti a supporto del servizio. Nell'esercizio precedente sono state attivate ulteriori 4 linee di finanziamento:

PNRR: volta all'anticipazione dei flussi di cassa relativi ai progetti finanziati a valere sui fondi del PNRR. Si prevede il rimborso totale entro l'esercizio 2026;

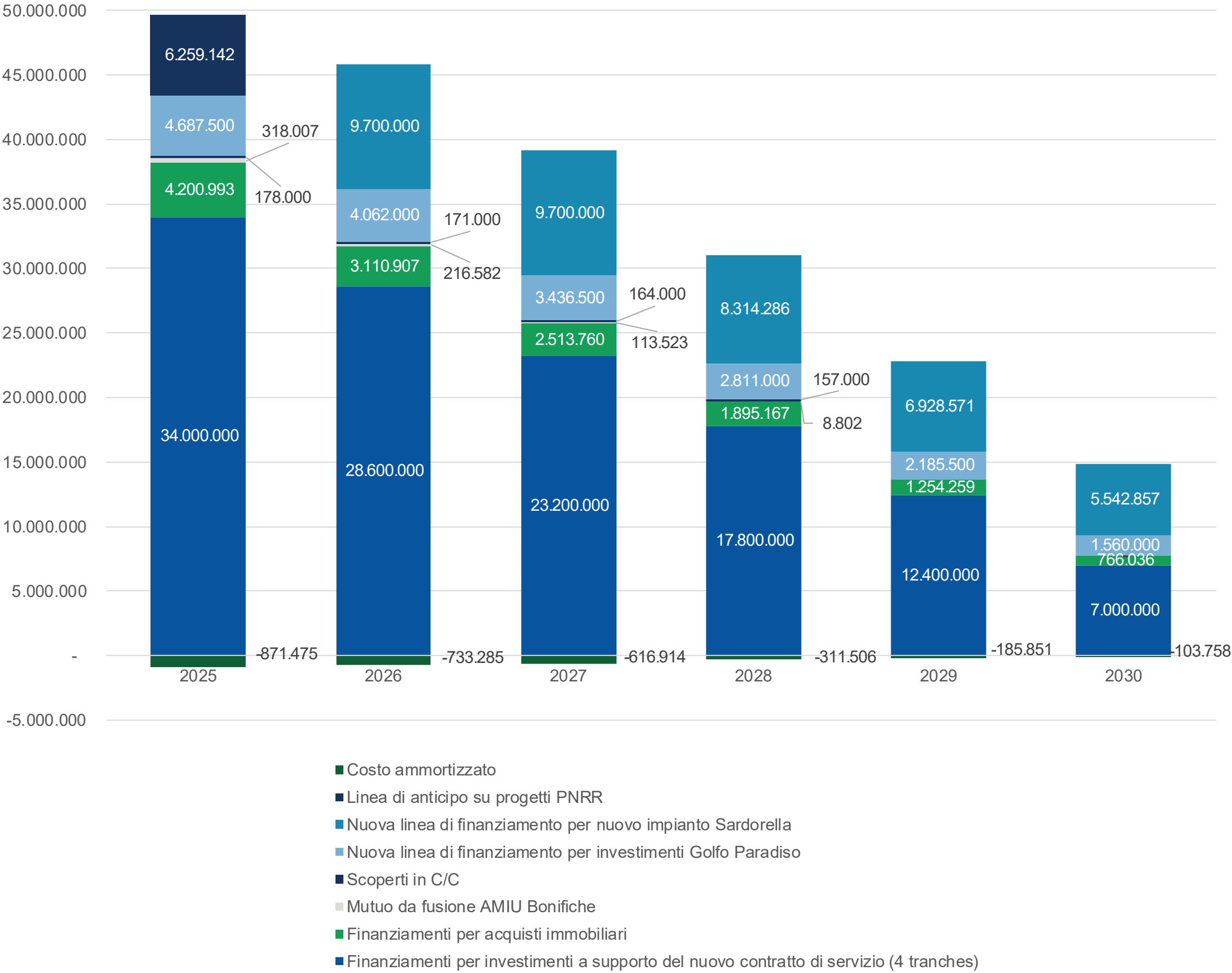
Golfo Paradiso: finanziamento bancario per l'acquisto degli automezzi dedicati alla commessa del Golfo. Il piano di rimborso totale è previsto entro l'esercizio 2032;

Revamping dell'impianto di pre-trattamento di Sardorella: finanziamento bancario a supporto della realizzazione del progetto di rinnovamento dell'impianto di pre-trattamento del multimateriale. Il piano di rimborso è previsto a partire dal 28/04/2028 con scadenza nell'anno 2034;

Linea di credito revolving: concessione di scoperto bancario sui conti correnti per un massimale di 4 milioni. Nell'arcopiano sono previsti utilizzi di breve periodo che non oltrepassano la chiusura di fine esercizio.

I due finanziamenti descritti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato.

Andamento indebitamento bancario





07

Rendiconto finanziario e PFN

NUMERI

Slide e tabelle cloud finance

Rendiconto finanziario

	2026	2027	2028	2029	2030
	€	€	€	€	€
+/- Ebit	1.872.014	2.619.925	2.279.490	2.464.859	2.323.864
- Imposte figurative	(691.281)	(564.238)	351.018	(546.730)	(504.954)
+/- Nopat	1.180.733	2.055.687	2.630.508	1.918.129	1.818.910
+ Ammortamenti, Accantonamenti e Tfr	25.278.276	26.115.087	25.105.573	23.764.563	21.356.283
Flusso di Cassa Operativo Lordo	26.459.009	28.170.774	27.736.081	25.682.692	23.175.193
+/- Clienti	23.228.691	13.706.940	2.721.744	4.183.429	3.003.237
+/- Rimanenze	(32.252)	(20.433)	(46.715)	(47.678)	(48.632)
+/- Fornitori	(4.777.068)	(523.501)	(1.763.040)	(703.320)	(1.119.338)
+/- Altre attività	2.619.321	91.409	(312.187)	(61.709)	(29.786)
+/- Altre passività	(2.869.751)	(3.494.173)	(3.157.730)	(2.862.447)	(2.554.017)
Variazione CCNO	18.168.941	9.760.242	(2.557.928)	508.275	(748.536)
+/- Variazione fondi	(25.892.859)	(23.024.772)	(18.700.927)	(15.950.280)	(16.147.523)
Flusso di Cassa della Gestione Corrente	18.735.091	14.906.244	6.477.226	10.240.687	6.279.134
+/- Investimenti/ Disinvestimenti	(18.733.431)	(4.559.651)	(159.999)	(59.998)	(60.001)
Flusso di Cassa Operativo	1.660	10.346.593	6.317.227	10.180.689	6.219.133
+/- Equity	34.383	24.110	11.710	2.072	0
+/- Variazione debiti v/banche a breve termine	(6.750.407)	1.311.241	6.512	(152.684)	(1.457.774)
+ Incremento debiti v/banche a lungo termine	3.105.445	0	0	0	0
+ Proventi finanziari	704.116	8.934	9.112	9.295	9.481
+/- Variazione altre attività finanziarie	2.783.028	3.850.350	0	0	(4.117)
Flusso di Cassa al servizio del Debito	(121.775)	15.541.228	6.344.561	10.039.372	4.766.723
+ Soudo fiscale del debito	583.112	464.238	611.469	358.453	284.756
- Restituzione debiti v/banche a lungo termine	0	(7.927.577)	(7.842.632)	(7.939.586)	(6.359.570)
- Restituzione altri debiti finanziari	(509.425)	(525.828)	(542.760)	(560.237)	(578.276)
- Oneri finanziari	(2.429.634)	(1.934.325)	(2.547.786)	(1.493.553)	(1.186.484)
Flusso di cassa per azionisti	(2.477.722)	5.617.736	(3.977.148)	404.449	(3.072.851)
Flusso di Cassa Netto	(2.477.722)	5.617.736	(3.977.148)	404.449	(3.072.851)
Disponibilità liquide finali	11.162.692	16.780.428	12.803.280	13.207.729	10.134.878

Posizione finanziaria netta

Posizione Finanziaria Netta

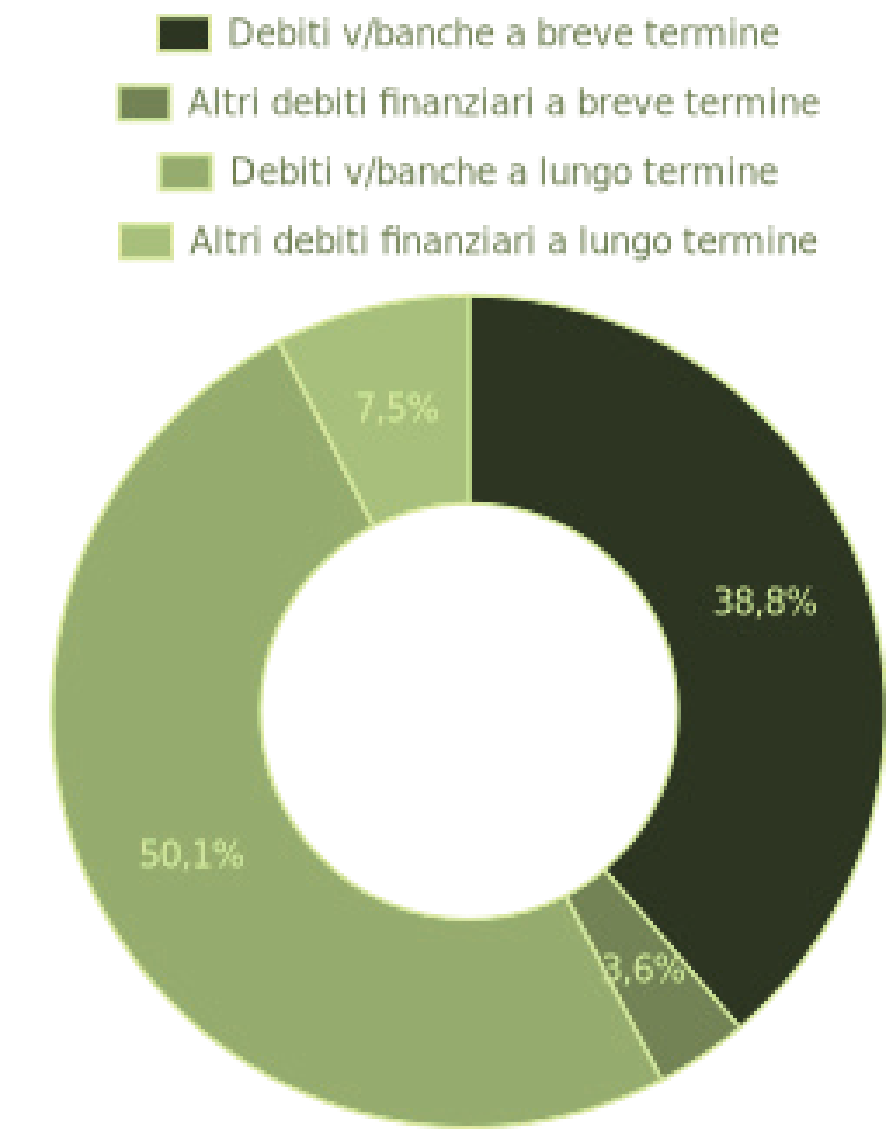
	2026		2027		2028		2029		2030	
	€	%change	€	%change	€	%change	€	%change	€	%change
Debiti v/banche a breve termine	6.733.868	(0,5)	8.045.109	0,2	8.051.621	0,0	7.898.937	(0,0)	6.441.163	(0,2)
Altri debiti finanziari a breve termine	525.828	0,0	542.760	0,0	560.237	0,0	578.276	0,0	596.897	0,0
Altre passività finanziarie correnti	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Tot. Debiti finanziari a breve termine	7.259.696	(0,5)	8.587.869	0,2	8.611.858	0,0	8.477.213	(0,0)	7.038.060	(0,2)
Debiti v/banche a lungo termine	38.393.337	0,1	30.465.760	(0,2)	22.623.128	(0,3)	14.683.542	(0,4)	8.323.972	(0,4)
Altri debiti finanziari a lungo termine	3.530.242	(0,1)	2.987.482	(0,2)	2.427.245	(0,2)	1.848.969	(0,2)	1.252.072	(0,3)
Altre passività finanziarie non correnti	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	41.923.579	0,1	33.453.242	(0,2)	25.050.373	(0,3)	16.532.511	(0,3)	9.576.044	(0,4)
TOTALE DEBITI FINANZIARI	49.183.275	(0,1)	42.041.111	(0,1)	33.662.231	(0,2)	25.009.724	(0,3)	16.614.104	(0,3)
(Attività finanziarie correnti)	(3.850.350)	(0,4)	0	(1,0)	0	0,0	0	0,0	0	0,0
(Disponibilità liquide)	(11.162.692)	(0,2)	(16.780.428)	0,5	(12.803.280)	(0,2)	(13.207.729)	0,0	(10.134.878)	(0,2)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	34.170.233	0,0	25.260.683	(0,3)	20.858.951	(0,2)	11.801.995	(0,4)	6.479.226	(0,5)

Il valore dell'indebitamento migliora negli esercizi in quanto la riduzione del debito finanziario a fronte dei rimborso dei finanziamenti è correlato all'andamento della cassa del periodo.

Lo sviluppo dell'indebitamento verso il sistema bancario segue i piani di rimborso contrattualizzati relativi ai finanziamenti in essere. Si tratta di finanziamenti di lungo periodo, per i quali la società è in grado di far fronte ai rimborsi della quota corrente.

A livello economico la gestione reddituale corrente è in grado di coprire gli oneri finanziari sostenuti.

Struttura del debito al 31/12/2030





Covenant

Si riporta che i risultati raggiunti nell'arco del piano soddisfano i requisiti contrattuali dei covenant bancari previsti all'art. 17 del contratto di finanziamento stipulato in data 29 aprile 2025

	2026	2027	2028	2029	2030
PFN	- 34.170.233 -	25.260.683 -	20.858.951 -	11.801.996 -	6.479.227
Patrimonio Netto	19.604.445	20.223.088	20.938.103	21.732.498	22.655.043
Gearing Ratio	1,743	1,249	0,996	0,54	0,29
	✓	✓	✓	✓	✓
	< 1,75	< 1,25	< 1	< 1	< 1
EBITDA - MOL	19.851.706	21.278.338	19.792.440	18.560.872	15.934.912
Leverage Ratio	1,7	1,2	1,1	0,6	0,4
	✓	✓	✓	✓	✓
	< 2	< 2	< 2	< 2	< 2

GRAZIE
dell'attenzione

AMIU
GENOVA



#LAVORIAMOPERGENOVA

www.amiu.genova.it